TRIESTE, Mer[illegible]
Fondazione: 1881
Rinascita: 20 Novembre [illegible]
Anno XX dell' E. F. - VI dell'Impero

# IL PICCOLO *

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari e Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

Prosegue il martellamento di Malta

## Un piroscafo silurato dai nostri velivoli

### Puntate nemiche respinte sul fronte cirenaico

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 28 aprile 1942-XX: Bollettino 696:

**Puntate di mezzi blindati nemici sono state respinte dal nutrito fuoco delle artiglierie in Cirenaica, dove intensa è stata anche l'attività esplorativa dell'aviazione. La caccia inglese ha perduto un «Curtiss» in combattimento.**

**Formazioni aeree hanno condotto vigorose azioni di bombardamento sull'isola di Malta, centrandone gli apprestamenti bellici e le attrezzature aeroportuali. Uno «Spitfire» è stato abbattuto.**

**Nel Mediterraneo orientale, in un attacco effettuato da nostri velivoli siluranti, veniva colpito un piroscafo di medio tonnellaggio facente parte di un convoglio scortato da aerei e da unità di superficie.**

Il secondo fronte

### Appelli inglesi alla calma

L'opinione negativa di Belisha

Roma, 28

La creazione di un secondo fronte in Europa è esaminata anche oggi dalla stampa britannica la quale, invita il popolo inglese ad essere più calmo. *L'Observer* dopo aver rilevato gli appelli di Lord Beaverbrook e del generale Sikorskj, scrive: «Fra ciò che si desidera e ciò che si può attuare esiste spesso un abisso in tempo di guerra. Non si tratta oggi soltanto di una questione di cannoni, carri armati, aeroplani o navi». Il giornale conclude affermando che l'Inghilterra non può oggi permettersi di andare incontro ad altri scacchi simili a quelli subiti in Norvegia e a Creta.

Da parte sua, Hore Belisha, ex ministro della Guerra inglese, scrive nel *News of The World* che lo sbarco è teoricamente possibile, ma deve essere seguito da una colonna ininterrotta di navi destinate a trasportare i rifornimenti per le truppe, ed è «impossibile che noi abbiamo le quantità di navi necessarie per poter effettuare una tale operazione», conclude l'uomo politico inglese.

Il *News Chronicle*, commentando il discorso del Führer, scrive che l'Inghilterra deve rimanere in guardia, in quanto il discorso può nascondere ben altre intenzioni del Führer in rapporto alla strategia dei prossimi mesi. Nulla può impedire a Hitler — scrive il giornale — di scatenare una serie di offensive contro gli alleati quando, dove e come gli piacerà e nessuno può prevedere su quali direttrici egli agirà. Il Governo e il popolo inglesi nei trascorsi anni di guerra si sono spesso lasciati trasportare da illusioni e supposizioni fallaci.

### Gli Americani ammettono la perdita di 162 navi in Atlantico

Berna, 28

Si ha da Washington: Venticinque superstiti di una nave americana silurata nel mare dei Caribi sono giunti alle isole Bonaire.

Un altro dispaccio da Washington dice che nei circoli vicini alla Casa Bianca si ammette che dall'inizio della guerra con il Giappone gli Stati Uniti hanno avuto silurate sulle coste dell'Atlantico circa 162 navi per una stazza complessiva di circa un milione di tonnellate.

Un dispaccio da New York dice che a cominciare da martedì sera a mezzanotte le luci dei grattacieli di New York saranno spente. Il comandante della difesa costiera della regione orientale degli Stati Uniti ha ordinato difatti che le luci siano spente al di sopra del decimo piano delle città costiere, affinchè non siano scorte dal mare.

### Numerosi arresti al Cairo per l'arrivo del Duca di Gloucester

Budapest, 28

La polizia egiziana e le autorità britanniche hanno preso misure severissime per la tutela dell'ordine pubblico in occasione del recente arrivo al Cairo del Duca di Gloucester. Numerosi arresti preventivi sono stati effettuati.

### La circolazione cartacea inglese aumentata di altri 50 milioni

Berna, 28

Si ha da Londra che il Governo inglese in questi ultimi cinque mesi è stato costretto a emettere altri cinquanta milioni di sterline di biglietti di banca, il che porta a 830 milioni di sterline la somma complessiva dei biglietti in circolazione.

## Saldezza dell'Italia

*Il rapporto dei Prefetti può essere considerato come una delle più alte e più significative manifestazioni della nostra politica interna da quando l'Italia fascista è entrata in guerra. Esso permette di constatare come il Paese, deludendo le assurde speranze dei Governi demoplutocratici, che sino a ieri dipingevano le nostre difficoltà a foschi colori, sia una sola forza compatta, più che mai decisa a raggiungere la vittoria qualunque sacrificio essa possa esigere dai cittadini di ogni condizione sociale.*

*Del discorso del Duce, che i testimoni fortunati affermano essere stato uno dei più profondi e dei più umani da Lui pronunziati, conosciamo soltanto una breve sintesi. Ma essa basta a chiarire alcuni principii fondamentali che se debbono essere di norma ai gerarchi cui è affidata l'amministrazione delle nostre sane, gagliarde province, non lo debbono essere meno per tutti i cittadini che l'ora decisiva chiama a supremi compiti di disciplina e di amore verso la Patria in armi.*

*Chi sappia leggere nella situazione del mondo, a incominciare da quella parte che di solito si riteneva la sede degli eterni privilegi e del benessere inesauribile, deve prendere atto che quella dell'Italia, pur in mezzo a logiche strettezze, è da considerarsi con la più grande serenità e fiducia. Non esiste, si può dire, un Paese che noi dobbiamo invidiare. E questa è una consapevolezza che si accentua specialmente nei ceti meno abbienti, dove la linfa è più sana e pulsa con maggior vigore. Il popolo italiano ancora una volta dà l'esempio. Il durare della guerra, anzichè fiaccarlo, lo tempra ai nuovi compiti permettendogli di andare incontro alle prove di quest'anno con giustificata certezza. La macchina dello Stato fascista, malgrado il duro sforzo a cui viene sottoposta, e i nuovi ingranaggi che deve adottare per corrispondere ai nuovi bisogni della Nazione combattente, è più che mai agile sui perni e saldamente piantata sulle basi. Guidata dal Duce essa sarà sino alla fine il valido strumento della vittoria. Ed è con questa consapevolezza che i Prefetti rientreranno alle loro sedi e sapranno trasmettere a tutti il calore di questa fede.*

Tutte le forze tese verso la vittoria

# IL DUCE AI PREFETTI

### Non vi saranno amnistie per gli speculatori - Provvedimenti per garantire il pane al popolo italiano - Ulteriori misure per colpire i fenomeni inflazionistici - Chi non rispondesse alla chiamata per la precettazione civile andrà davanti ai Tribunali militari

Roma, 28

Oggi il Duce ha tenuto rapporto a Palazzo Venezia nella sala delle Battaglie ai Prefetti del Regno. Erano presenti, coi Prefetti delle 93 provincie e con l'Alto Commissario di Lubiana, il Segretario del Partito, il sottosegretario di Stato agli Interni, i ministri dell'Agricoltura e Foreste e della Cultura popolare, il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, il direttore generale al Ministero degli Interni e i Prefetti a disposizione con incarico ispettivo.

Il rapporto si è iniziato e chiuso col saluto al Duce dato dal sottosegretario degli Interni.

#### I problemi interni

**Il Duce, dopo essersi intrattenuto sulla situazione di questa guerra, della quale egli specificò fin dal settembre 1939 il carattere intercontinentale, e che attualmente impegna, con molte altre Nazioni, sei Imperi, ha affermato che i Prefetti i quali quotidianamente vivono a diretto contatto con le masse del popolo italiano, conoscendone le aspirazioni e i vitali bisogni, sono più di ogni altro consapevoli della necessità della partecipazione italiana e dell'unanime volontà popolare di resistenza e di vittoria.**

**Venendo a considerare i problemi interni, il Duce ha definito come più importante quello alimentare, problema che, del resto, è comune a tutti i popoli europei, e che spesso si manifesta in forme anche più acute che da noi in Paesi tuttora estranei al conflitto. Le difficoltà nostre sono derivate da una serie di elementi obiettivi: aumento naturale della popolazione, aumento della popolazione per effetto di annessioni territoriali, regime alimentare di relativo e legittimo privilegio delle Forze armate, soccorso alle popolazioni delle zone occupate; tutto questo, unito alle difficoltà dei trasporti e dell'importazione, e al fatto che nell'annata scorsa il raccolto è stato mediocre per alcuni prodotti agricoli, ha reso necessaria l'adozione del tesseramento e in particolare del tesseramento per il pane in una razione bassa che tocca il limite. Ci sono poi state le cause secondarie di perturbamento di carattere soggettivo: indisciplina o frode di singoli. Esse sono state e saranno inesorabilmente colpite, ed è bene si sappia fin d'ora che non vi sarà nessuna amnistia per questi che vanno considerati come traditori della Nazione in guerra.**

**Il Duce si è quindi intrattenuto sui provvedimenti in corso di adozione i quali, senza assumere alcun carattere vessatorio, saranno tali da garantire il pane al popolo italiano.**

**Quanto alla moneta il Duce ha constatato come dopo il suo discorso del 26 marzo ai dirigenti delle Banche popolari, la corsa all'acquisto di immobili abbia avuto il necessario tempo di arresto. Tale arresto, e quello degli altri consimili fenomeni inflazionistici, sarà rafforzato da ulteriori misure.**

#### L'imperativo dell'ora

**Tutte le energie, e in particolare quelle industriali, devono essere indirizzate ai fini di guerra: le industrie indispensabili per la resistenza e per la vittoria hanno e avranno l'assoluta precedenza su tutte le altre che potranno riprendere a guerra conclusa. A questo fine, la precettazione civile dei lavoratori è della stessa natura della mobilitazione militare: chi non rispondesse alla chiamata andrà dinanzi ai Tribunali militari.**

**Il Duce, riassumendo i risultati del recente rapporto dei Federali, ha rivolto il suo elogio ai gerarchi provinciali del Partito. La loro collaborazione è per i Prefetti preziosa. Ai Prefetti sono stati conferiti ancora più grandi poteri che li mettono in grado di superare con rapide iniziative le eventuali difficoltà di carattere urgente e di fare delle provincie altrettanti elementi di fervida e solidale cooperazione alla vita unitaria del popolo italiano, teso con tutte le sue forze a combattere e a vincere la guerra.**

La parola del Duce ha dato luogo per parte dei Prefetti a vibranti manifestazioni di entusiasmo.

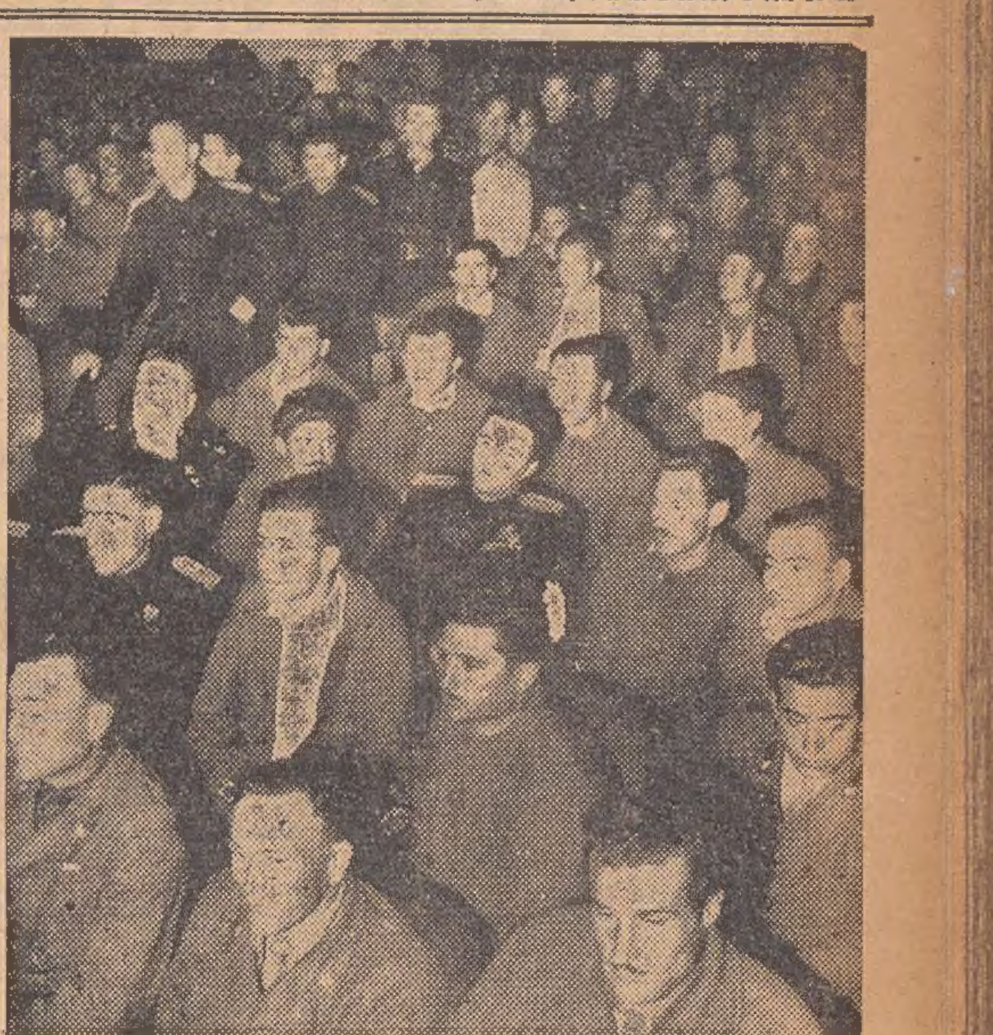
Il ministro Pareschi ha quindi parlato per precisare alcuni punti di immediata attualità per l'effettuazione della politica annonaria e per il compito dei Prefetti, i quali sono stati tra l'altro investiti della facoltà di stabilire provincialmente l'ordine delle colture agricole ai fini nazionali.

I generi di abbigliamento

### La tipizzazione integrale auspicata dalla Corporazione

Roma, 28

Sotto la presidenza del ministro Ricci si è riunita il 27 corrente la Corporazione dell'abbigliamento. Iniziati i lavori col saluto al Duce, il vicepresidente, cons. naz. Parolari, ha riferito sui vari e complessi problemi interessanti la produzione e il commercio del ramo, soffermandosi in special modo sui primi risultati della distribuzione razionata dei generi di abbigliamento, nonchè sui progressi della fabbricazione dei prodotti-tipo. Alla relazione del vicepresidente ha fatto seguito un animato dibattito, in cui è intervenuto più volte il ministro Ricci, che ha fatto alla fine alcune importanti dichiarazioni. Tra l'altro il ministro ha rilevato il dovere che incombe all'industria italiana dell'abbigliamento di uniformarsi alle predominanti esigenze del momento bellico, mettendosi in grado di rispondere appieno alla necessità del consumo militare e civile. Le conclusioni della Corporazione sono state infine riassunte in una mozione, nella quale tra l'altro si afferma l'opportunità di attuare nel più breve tempo possibile l'integrale tipizzazione degli articoli di abbigliamento.



Il Segretario del Partito tra i feriti e i combattenti a uno spettacolo al Comunale di Bologna

## «Amici dell'India»

### L'odierna inaugurazione in Roma della nuova Società

Roma, 28

*Presso l'Istituto per il Medio e l'Estremo Oriente si svolgerà il 29 corrente la seduta inaugurale della Società «Amici dell'India», che si è costituita in questi giorni a Roma, sotto la presidenza di Ezio Maria Gray. Fanno parte del consiglio di direzione della Società oltre parecchie personalità italiane anche alcuni nazionalisti indiani, residenti in Italia, noti da lungo tempo in India e in Europa come tenaci, coraggiosi, intelligenti assertori dell'indipendenza del loro Paese dalla soggezione britannica: uomini di provata fede nazionalista, che hanno trovato fra noi quell'ospitalità e simpatia che essi meritano e che la causa che essi sostengono ha sempre suscitato fra il popolo italiano.*

*Alla cerimonia parleranno il senatore Gentile, nella sua qualità di presidente dell'Istituto per il Medio ed Estremo Oriente, Ezio Maria Gray, presidente della Società «Amici dell'India», il vicepresidente prof. Agiz Singh e il segretario generale Iqbal Sohedai. La costituzione della nuova Società che ha lo scopo di rendersi assertrice e interprete della simpatia del popolo italiano verso l'India, e alla quale assisterà un largo pubblico di personalità politiche, diplomatiche e giornalistiche, ha un significato e una portata che è superfluo sottolineare.*

### Un commento di Gandhi sulla calata degli Americani

Roma, 28

Commentando le notizie inglesi sull'asserita calata in India delle truppe americane e cinesi, Gandhi ha dichiarato: «Ora ci si promette un flusso senza fine di soldati dell'America e della Cina. Io debbo confessare che non guardo a questo avvenimento con serenità. Noi sappiamo cosa significano gli aiuti americani. Essi si riducono, infine, all'influenza se non alla dominazione americana aggiunta a quella britannica».

### Gli Americani a Caracas

Lisbona, 28

Si ha da Caracas che le truppe nordamericane sbarcate nel Venezuela con il pretesto di istruire l'Esercito venezuelano, hanno occupato i pozzi di petrolio e sono entrate nella Capitale.

*UNA DURA LEZIONE AGLI INGLESI*

## Norwich è un mare di fiamme

### Migliaia di bombe dirompenti e incendiarie scaricate sulla città
### Vano tentativo della R.A.F. di ostacolare l'azione di rappresaglia

Berlino, 28

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

**Nei settori centrale e settentrionale del fronte Est, azioni offensive tedesche hanno portato a successi locali. In alcuni settori sono stati respinti violenti attacchi del nemico, al quale sono state inflitte elevate perdite. In tali azioni sono stati distrutti, su un punto del fronte 13 carri armati nemici.**

**Aerei da combattimento hanno bombardato durante il giorno navi nemiche a Pietroburgo e sulla costa del Mar d'Azov. Sul fronte del Mar Glaciale sono stati abbattuti tutti i cinque apparecchi da bombardamento sovietici che attaccavano un aerodromo tedesco e sono stati abbattuti altri 3 caccia del tipo «Hurricane».**

**Nell'Africa settentrionale truppe tedesche ed italiane hanno respinto puntate di truppe esploranti britanniche. Poderose formazioni dell'Arma aerea hanno continuato gli attacchi sugli obiettivi militari dell'isola di Malta: sulla Valletta sono state causate altre gravi devastazioni a caserme ed impianti dell'approvvigionamento.**

**L'aviazione britannica ha perduto nella giornata di ieri, sulla costa dei territori occupati ad occidente, in scontri aerei, e ad opera della difesa contraerea e dell'artiglieria della Marina, 19 apparecchi.**

**Formazioni aeree da combattimento hanno eseguito nella notte sul 28 aprile, un attacco di rappresaglia contro la città di Norwich, sulla quale sono state sganciate numerose bombe esplosive ed incendiarie. Nella scorsa notte, i bombardieri britannici hanno attaccato esclusivamente obiettivi non militari di Colonia. La popolazione civile ha avuto perdite in morti e feriti. Numerose case, chiese e stabilimenti di beneficenza sono stati distrutti o danneggiati.**

**Un apparecchio britannico isolato ha eseguito un volo di molestia sulla Germania meridionale e sul Protettorato. Cacciatori notturni e batterie contraeree hanno abbattuto 12 degli apparecchi attaccanti. Vari apparecchi britannici da bombardamento sono stati fatti precipitare durante un attacco notturno, sulla costa norvegese.**

**Nella giornata di ieri e nella scorsa notte, l'aviazione britannica ha perduto durante le sue incursioni sui territori occupati e sul territorio del Reich per lo meno 38 velivoli. Il tenente Schönert ha conseguito la sua 15.a vittoria aerea notturna.**

*A Berlino si sottolinea come l'attacco di rappresaglia effettuato la scorsa notte dalle formazioni aeree germaniche contro la città inglese di Norvich è riuscito di particolare violenza. Con ottime condizioni di visibilità gli aerei che sono giunti sugli obiettivi poco prima di mezzanotte, hanno scaricato migliaia di bombe dirompenti e incendiarie. La Capitale della Contea di Norfolk è stata così, in breve, preda alle fiamme. Gli aerei, abbassandosi fino a minima quota, hanno potuto osservare che interi blocchi di case, sotto l'effetto delle bombe, sono stati ridotti a spaventosi cumuli di macerie. La caccia notturna britannica tentò replicatamente di ostacolare l'azione dei bombardieri tedeschi, senza tuttavia riuscirvi. Gli apparecchi germanici hanno portato a termine nel migliore dei modi la loro missione di guerra, infliggendo così una nuova durissima lezione ai Britannici per le loro inumane incursioni su Lubecca, Rostock e Colonia. Due dei bombardieri che hanno partecipato alla azione non hanno fatto ritorno alla base.*

*Nel corso di un tentativo di incursione sui territori francesi occupati, un apparecchio da caccia britannico è stato fatto precipitare in mare prima che raggiungesse la costa dall'artiglieria della Marina germanica.*

*Si apprende da fonte militare che ieri apparecchi da caccia e da bombardamento sovietici hanno compiuto incursioni nei paesi del Lago Ilmen, ma sono stati vigorosamente affrontati dal preciso tiro della Controaerea germanica. Dalle notizie finora giunte si apprende che la Controaerea ha abbattuto nove velivoli sovietici. Altri 5 sono stati fatti precipitare dalla caccia germanica.*

### Gli Inglesi espieranno il cinismo di Churchill

Berlino, 28

Anche la scorsa notte la R. A. F. ha continuato le sue azioni terroristiche. A Colonia, come precisa l'odierno Bollettino, gli incursori hanno bombardato esclusivamente obiettivi non militari. Da parte tedesca non si forniscono alcune informazioni sul numero delle vittime e sull'entità dei danni; si segnala soltanto che tra il resto sono state distrutte sette chiese. Gli apparecchi attaccanti erano una sessantina in tutto. Di essi 12 sono stati abbattuti, vale a dire il 20 per cento.

Come si spiega che, nonostante il preciso monito del Führer, gli Inglesi continuano i loro vili attentati contro le popolazioni civili del Reich? Churchill non può seriamente illudersi che l'avvertimento di Hitler sia una minaccia vuota: conosce la potenza della Luftwaffe che se volesse avendo il vantaggio del percorso più breve potrebbe facilmente restituire i colpi al cento per uno. Non ignora poi la risolutezza del Führer che nel 1940 dopo avere pazientato quattro mesi ordinò una ritorsione tremenda protrattasi sino alla primavera dell'anno successivo

Perchè dunque il Primo ministro britannico ricorre nuovamente a un barbaro sistema di lotta nel quale sa che per forza di cose l'Inghilterra dovrà avere la peggio? A questi interrogativi gli osservatori berlinesi rispondono che Churchill o ha dimenticato le immani sofferenze, gli orrori, le atroci distruzioni abbattutesi per sua colpa poco più di un anno fa su tante città britanniche o, ciò appare più verosimile, se ne infischia dei patimenti del popolo inglese.

A sentire la propaganda londinese le incursioni notturne della R. A. F. contro le pacifiche popolazioni del Reich darebbero un notevole contributo all'alleato moscovita anche perchè provocando le ritorsioni tedesche obbligano il Comando germanico a sottrarre dal fronte dell'Est un buon numero di bombardieri germanici. Con stoico eroismo la Granbretagna vorrebbe attirare su di sè le bombe germaniche perchè siano risparmiate ai Russi. L'argomento appare troppo grottesco perchè valga la pena di occuparsene. La verità è invece, secondo gli osservatori berlinesi, che Churchill sapendo di non poter battere l'Esercito germanico spera di batterne il fronte interno, di provocare un collasso morale della popolazione. Illusione puerile.

Forse anche, come scrive la *Nachtausgabe*, i bombardamenti notturni della R. A. F. sono una manifestazione di ira furibonda, di rabbia impotente, gesto insano da parte di chi sa la partita perduta e vuole almeno vendicarsi. Il giornale ritiene che nell'opinione pubblica la tattica di Churchill abbia suscitato un certo nervosismo aggravato dal monito di Hitler e ne vede la conferma nel fatto che pur esaltando naturalmente la distruzione di Rostock e menando vanto degli 800.000 kg. di bombe che in quattro notti consecutive hanno seminato la morte e la distruzione nella città anseatica, la stampa londinese si studia di giustificare con menzognere argomentazioni questa ed altre incursioni allo scopo di dimostrarne la legittimità assicurando che gli attacchi della R. A. F. erano diretti contro obiettivi militari.

Abbiamo l'impressione, dichiara la *Nachtausgabe*, che comincia a manifestarsi in Inghilterra quella resipiscenza e consapevolezza delle proprie colpe che lo scorso anno indussero vari giornali britannici a chiedere la rinuncia alla guerra aerea. Senonchè, sottolinea la *Nachtausgabe*, ormai è troppo tardi. Gli Inglesi non potranno sfuggire al meritato castigo e sarà un castigo implacabile. La popolazione potrà ringraziare Churchill.

Vice

### I maggiori impianti di Bath sono stati distrutti

Roma, 28

*Secondo notizie pubblicate dai giornali inglesi, i bombardamenti tedeschi di Bath hanno provocato gravissimi danni. I maggiori edifici ed impianti della città sono stati completamente distrutti. Alcune documentazione fotografiche, pubblicate dagli stessi giornali, mostrano l'entità dei danni e la precisione delle bombe tedesche.*

La situazione precipita in Birmania

## Lashio raggiunta dai Giapponesi

### Ciang Kai Scek deluso per le continue sconfitte, avrebbe ordinato il rimpatrio delle truppe cinesi

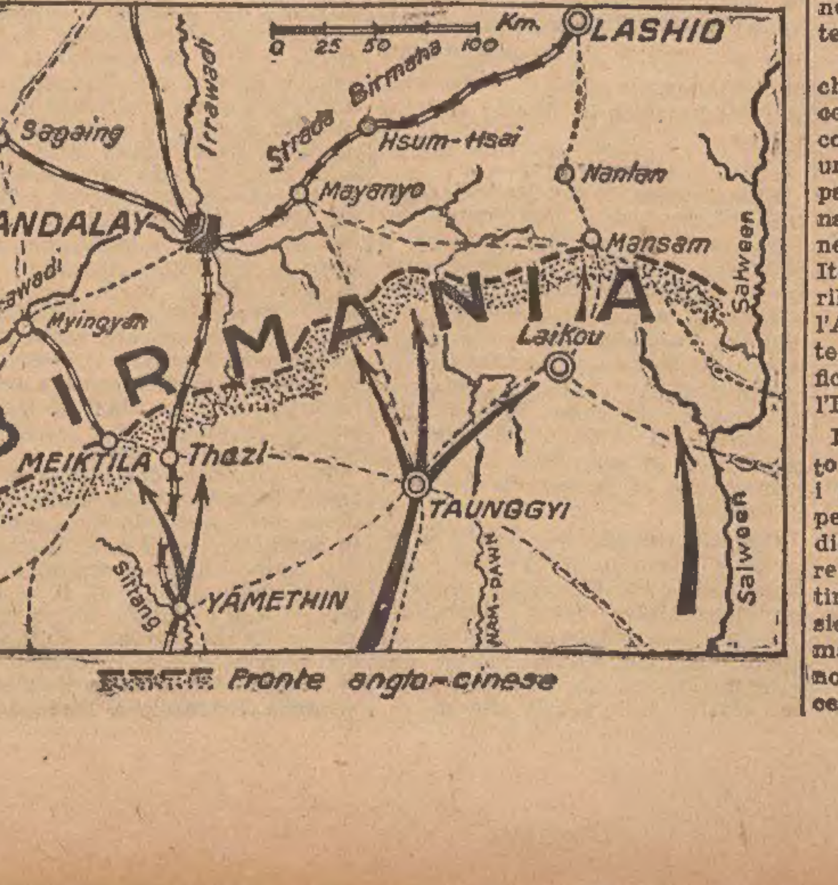
Sciangai, 28

*La radio di New York annuncia che la situazione in Birmania è diventata nelle ultime 24 ore molto critica. Unità celeri motorizzate giapponesi hanno raggiunto Lashio a nord-est di Mandalay.*

*Il bollettino da Londra sulla situazione comprende tre versioni: 1) I Giapponesi hanno sferrato un violentissimo attacco contro il bivio stradale di Loiem, bivio importantissimo perchè di là partono due strade, l'una verso l'ovest cioè verso Thazi e Meiktila mentre l'altra si avvia verso nord e raggiunge la linea, ferroviaria Mandalay-Lashio. 2) Gli alleati sono in piena e rapida ritirata sul fronte del Sittang. 3) Sul fronte dell'Iravaddi la situazione è dichiarata estremamente confusa.*

*Secondo informazioni ricevute da Ciung King, il Maresciallo Ciang Kai Scek sarebbe molto deluso per le continue sconfitte riportate dalle truppe anglo indiane in Birmania. Tali sconfitte sono causate dalla completa assenza di cooperazione con le forze cinesi. Il Maresciallo avrebbe quindi ordinato a tutte le forze cinesi a suo tempo inviate in Birmania di ritornare in Patria.*

*Il generale cinese Sun Diang Chen che ha fatto causa comune col Governo di Nanchino ha assunto il comando della seconda Armata. Egli è stato ricevuto dal comandante in capo del Corpo di spedizione giapponese in Cina generale Hata col quale si è impegnato a sostenere il Regime di Nanchino e ad appoggiare il movimento per la pace generale in Cina.*




Fronte anglo-cinese

### L'occupazione delle Molucche e della Guinea occidentale

L'Australia settentrionale esposta a una grave minaccia

Tokio, 28

I giornali scrivono che l'annuncio dell'occupazione delle Molucche e della Guinea occidentale, dato dal Bollettino odierno, è il logico completamento delle operazioni nelle Indie olandesi. L'occupazione dei principali punti della Guinea quali Bobo, Fakfak, Sorong, Manokoerari, Hollandia annulla qualunque sopravvivente dell'Impero coloniale olandese. Inoltre l'occupazione di Ternate nell'isola di Halmaghera distrugge l'ultima possibile base nemica nell'arcipelago delle Molucche.

Commentando le operazioni navali nipponiche nelle Molucche e nella parte occidentale della Nuova Guinea, gli osservatori militari opinano che le operazioni navali in quella zona siano entrate nella fase finale. L'Australia settentrionale essendo dominata dalle numerose basi occupate dai Giapponesi, sia nelle Molucche che nella Guinea, si trova esposta ad una grave minaccia. Le forze giapponesi che iniziarono le operazioni in quel settore il 31 marzo scorso si sono fra l'altro impadronite di grandi quantità di petrolio, cotone e altro materiale e hanno fatto un notevole bottino di guerra. Sono pure stati catturati 124 prigionieri.

Secondo i tecnici la Nuova Guinea diventerà per il Giappone una delle terre più ricche esistenti nel mondo per la fertilità del suo suolo e per i prodotti minerali tra i quali il petrolio.

Gli editoriali dei giornali commentano il discorso di Hitler rilevando che egli ha riaffermata, in modo significativo, la ferrea volontà di vittoria che anima il popolo tedesco. I giornali sottolineano poi la concessione dei pieni poteri a Hitler, che conferma l'unità

Il *Kokumin* osserva, tra l'altro, che l'Italia, Germania e Giappone costituiscono un formidabile blocco di energie e di forze tese ad un unico scopo: la vittoria. La stampa pubblica grandi fotografie di navi da guerra italiane e sottolinea l'azione svolta dai marinai di Italia nel Mediterraneo. I giornali rilevano inoltre che la Marina dell'Asse agendo contemporaneamente a quella nipponica controlla efficacemente le rotte marittime dell'Inghilterra.

Da un rapporto ufficiale pervenuto a Buenos Aires si apprende che i sentimenti del popolo argentino per il Giappone sono sempre cordiali e amichevoli. L'ambasciatore giapponese nella Capitale argentina è sempre fatto segno a cortesie che dimostrano come la grande maggioranza del popolo argentino non sia venuta meno alla sua sincera amicizia pel Giappone.

### Il Giappone farà di Shonan una poderosa base navale

Shonan, 28

Negli ambienti militari si dichiara che il Giappone farà di Shonan una formidabile base navale. Quando i Giapponesi presero Singapore, i lavori di apprestamento di quella base erano stati compiuti a metà, malgrado tutte le affermazioni inglesi che assicuravano essere Singapore la più formidabile base navale mondiale. Fin dal giorno della conquista i lavori di riparazione intrapresi dai Giapponesi sono stati portati avanti con grande celerità e le banchine del porto commerciale sono già state riparate. Si ha, sempre da fonte militare nipponica, che i soldati indiani che hanno partecipato alla difesa della Malesia lavorano energicamente insieme agli operai specializzati nipponici per rimettere in efficienza le installazioni della base.

Cinque banche cinesi a Shonan che avevano sospeso le loro operazioni dal giorno dell'occupazione nipponica della città, hanno riaperto gli sportelli grazie alla collaborazione finanziaria di Istituti bancari giapponesi e ai buoni uffici delle autorità militari d'occupazione.

### Nuovi disordini a Allahabad sedati dall'intervento di Nehru

Bangkok, 28

La situazione interna indiana è in questo momento lungi dall'essere quella che l'Inghilterra desidererebbe. Nuovi disordini si sono infatti prodotti a Allahabad ove un numeroso gruppo di membri del partito Masahabba ha inscenato violenti manifestazioni di ostilità contro il Rajà Gopalachari, accusato di anglofilia. Queste manifestazioni hanno assunto, si segnala, carattere di particolare gravità e notevole significato dato il riacutizzarsi del conflitto anglo-indiano. I manifestanti hanno riacquistato una certa tranquillità soltanto dopo l'intervento personale di Pandit Nehru.

# CRONACA DELLA CITTÀ

# LANA PER I COMBATTENTI

## Il cospicuo bilancio della seconda giornata - Fioritura di episodi gentili - Appassionato contributo dei rioni popolosi

La seconda giornata della lana si è felicemente conchiusa con un bilancio più che lusinghiero: un quantitativo pari ad oltre 70 quintali in fiocchi, indumenti, ritagli di stoffe e tessuti già lavorati. Ma se si pensa che il lavoro di cernita richiede del tempo ed un esame più accurato, si può a priori dichiarare che la cifra è ben suscettibile di notevole aumento anche per il fatto che le offerte continuano ininterrotte e tutti i ritardatari si affrettano a portare il loro pegno di affetto e di riconoscenza per i nostri gloriosi combattenti sia ai Gruppi rionali che alla Federazione dei FF. FF.

Trieste fascistissima, ancora una volta ha voluto essere degna delle sue tradizioni ed ha corrisposto con uno slancio tanto ammirevole quanto commovente all'appello lanciato dal P.N.F. Ha voluto e saputo dimostrare che la generosità di cuore e la comprensione per i momenti gravi sono una prerogativa sua, sono l'eredità più bella e più pura tramandata dagli avi.

E non è il «latin sangue gentile» che palpita nelle vene di quelle cento e cento nobili creature che hanno infiorato di tanta poesia la giornata della lana? Quanti episodi significativi e toccanti d'umanità? Si potranno mai conoscere tutti? Dalla folla anonima, compatta nella sua santa missione, pronta al dono silenzioso come all'offerta più sublime, balzano tanti nomi che rivelano le virtù più schiette della nostra stirpe. Sono per lo più esseri che nulla posseggono, che vivono in condizioni disagiate; per essi la vita è una lotta continua, sorretta unicamente dalla fede nel Duce e dalla sicurezza della vittoria. Eppure quanto amore hanno messo nella loro modestissima offerta, che il più delle volte rappresentava anche una dolorosa privazione.

C'è la mamma che dona il cuscino del figlio morto nell'adempimento del suo dovere; c'è la popolana che nulla possiede, ma che non vuol venir meno al suo dovere, e offre con spontaneità il piccolo importo di due lire, volendo così anch'essa contribuire alla immancabile vittoria. C'è la vecchierella di via Segantini che al passaggio della carretta militare, seguendo un impulso improvviso, si toglie di dosso lo scialletto. E c'è una povera profuga che per i nostri soldati si priva volentieri dell'unica sua ricchezza: uno scendiletto.

E' una vera gara di nobiltà, generosità e amore. Nessuno si rifiuta, ma va oltre ogni aspettativa. Le mamme, le spose, le sorelle dei combattenti donano nel nome dei loro cari lontani, pensando ad essi, ricordandoli e dando così la prova più bella dell'affetto profondo che li circonda.

Anche i bimbi, i piccoli Figli della Lupa, i futuri soldati d'Italia sembrano sorridere d'approvazione alle loro mamme che li privano del guancialino di lana, che sarà un modesto contributo al raggiungimento della vittoria che porterà benessere e tranquillità alle future generazioni.

Dai primi accertamenti si può dedurre che tra i rioni più generosi sono stati: S. Giacomo col Gruppo «Boscarolli», Roiano col Gruppo «Ivancich» e il Gruppo «A. Crena», che finora ha raggiunto il risultato più superbo. E' con animo veramente commosso che il P.N.F. esprime la sua gratitudine a questi rioni.

### Domani XIII Giornata della massaia

Domani giovedì 30 corr. si terrà la XIII giornata della massaia. Dalle ore 10 alle 12 presso la scuola di educazione ed economia domestica del F. F., in via Canalpiccolo n. 1, le massaie potranno consultare le camerate di servizio su problemi dell'approvvigionamento e tesseramento dei generi razionati. Nello stesso giorno, alle ore 16.30 si terrà la solita riunione, alla quale interverrà il dott. Isleri, della Unione fascista dei commercianti, e la prof. Krammer del Centro federale di educazione domestica della G.I.L.

Ogni donna deve essere consapevole che dal suo spirito di sacrifici e dalla sua abilità non poco la Patria aspetta. Nessuna deve sentirsi esclusa, neanche la donna favorita dalla fortuna: anzi la responsabilità di questa è più grande, non adeguando la vita alle necessità del momento, sarà colpevole verso se stessa e verso gli altri. Superare con grande serenità le difficoltà del momento è nobile indirizzo alla via che deve percorrere la donna, se vuol essere veramente degna del compito affidatole dal Duce.

### Graziali della Fondazione
#### barone Giovanni A. Economo

Nella ricorrenza del 21.o anniversario della morte del compianto barone Giovanni A. Economo de San Serff, l'Ente Comunale di Assistenza, quale amministratore della Fondazione eretta in memoria dell'estinto con la liberalità erogata dai figli baroni Demetrio, Leo e dott. Costantino Economo, distribuì anche quest'anno, con le rendite disponibili, 1 graziale da lire 500, 11 da lire 400 e 8 da lire 300 a vedove povere, minori orfani poveri e persone decadute, in base a quanto disposto dall'atto fondazionale.

### Assegnazione di filati cucirini
#### ad alberghi, pensioni e locande

I proprietari degli alberghi, pensioni e locande sono informati che le domande per ottenere filo da rammendo, cucirini devono essere presentate all'Ente provinciale per il Turismo, via S. Nicolò 6. Le domande dovranno contenere il fabbisogno per un quadrimestre e nella richiesta stessa gli interessati dovranno indicare se trattasi di alberghi aperti tutto l'anno oppure stagionali con indicazione del relativo periodo di apertura, dovrà essere pure indicato il numero dei letti.

Il termine utile per la presentazione di tali domande scade improrogabilmente il 10 maggio p. v.

### Corso di organizzazione scientifica del lavoro
#### presso la R. Università

Si ricorda che oggi, alle 18.45, nell'aula di geografia della R. Università, il gr. uff. prof. ing. Mario Fossati continuerà il suo corso sulla organizzazione scientifica del lavoro, corso che tanto interesse ha destato nel mondo dei tecnici.

### Assemblea dei commercianti
#### di prodotti tessili

L'Unione dei commercianti invita tutti i commercianti di prodotti tessili ad intervenire alla riunione che si terrà oggi, alle ore 18, per importantissime comunicazioni relative alle registrazioni degli acquisti (carico).

### Iscrizioni alla leva di mare
#### per la classe 1924

I giovani della classe 1924, che desiderano prestare servizio di leva nella R. Marina, sono invitati a presentarsi all'Ufficio militare del Comando federale della G.I.L., sezione Leva Mare, via Valdirivo 11, N. 2 o ai rispettivi Comandi G.I.L. di Fascio della provincia. I giovani volonterosi possono conseguire in sede premarinara la patente di specializzati e godono durante il servizio di leva di speciali vantaggi morali, ma soprattutto economici, che saranno illustrati particolareggiatamente alla sopra menzionata sezione Leva Mare.

### La politica razziale nel Terzo Reich

Questa sera si terrà nell'aula magna del Liceo «Dante», viale Regina Margherita 5, la quarta lezione del ciclo di conversazioni sulla nuova Germania, organizzata dalla sezione di Trieste dell'Istituto nazionale di cultura fascista con la collaborazione del Lettorato della Accademia germanica.

La prof. Gertrud Fischer tratterà della politica razziale nel Terzo Reich. Alla conversazione che avrà inizio alle ore 19 sono invitati tutti i soci dell'I. N. C. F., dell'Associazione italo-germanica e tutti coloro che hanno interesse all'argomento. L'ingresso è libero a tutti.

**Dopolavoro Mutua Impiegati.** Domenica, in occasione del raduno intercomunale dopolavoristico, si organizza una gita escursionistica al Monte Castelliere degli Elleri e Muggia. Si effettuerà pure una gita pomeridiana direttamente a Muggia. Informazioni e prenotazioni in sede, via Palestrina

*10 maggio: Terza giornata della tecnica*

## L'attrezzatura dell'insegnamento tecnico nella nostra provincia

Il 10 maggio XX sarà celebrata in tutte le provincie d'Italia la Giornata della tecnica.

L'importante e significativa manifestazione si svolge nel clima della guerra e sarà perciò inspirata ad un criterio di sobria austerità. Caratteristica particolare della celebrazione sarà quest'anno la dimostrazione dell'apporto della scuola tecnica alla guerra. Tale apporto si manifesta particolarmente sia attraverso la preparazione del personale tecnico e specializzato, sia attraverso le molteplici iniziative in favore dei combattenti, che attestano l'ardente partecipazione della scuola al fervore del popolo in armi.

Le scuole d'istruzione tecnica di Trieste e provincia, secondo le disposizioni impartite dal Ministero dell'Educazione Nazionale, saranno aperte il 10 maggio XX, giorno della celebrazione, nel loro normale funzionamento, al pubblico, che potrà rendersi conto della loro vasta attività. Piccole mostre saranno allestite, dalle quali sarà escluso ogni elemeno decorativo e spettacolare. I visitatori avranno la visione di un lavoro fervido, ordinato, e dell'alto contributo di fede e di lavoro che le scuole recano alla Nazione in guerra.

Trieste industriale, commerciale e marinara, mostrerà l'efficienza della sua bella attrezzatura dell'insegnamento tecnico rappresentata dai suoi istituti, scuole e corsi. Nella nostra provincia sono infatti rappresentati tutti i tipi di istituti d'istruzione tecnica: L'Istituto tecnico industriale «A Volta», che ha particolare importanza per le sue numerose specializzazioni, per i suoi impianti di macchine, per le sue attrezzature ed officine; l'Istituto nautico, che ha superbe tradizioni d'insegnamento, e l'Istituto tecnico commerciale per geometri «L. da Vinci» e l'Istituto commerciale a indirizzo mercantile «Carli». Funzionano inoltre tre scuole tecniche, due a Trieste, annesse rispettivamente all'Istituto «Volta» e all'Istituto «Carli», ed una a Monfalcone, oltre ad una scuola professionale femminile a Trieste presso l'Istituto «Volta».

Le 12 scuole di avviamento professionale sono frequentatissime; di queste, 7 sono ad indirizzo industriale, e precisamente: la «Bergamas» (maschile), la «Stuparich» (femminile), la «Brunner» (mista), la «Rittmeyer» (per ciechi), quella di Monfalcone, di Muggia e di Fogliano di Redipuglia; quattro a tipo commerciale: la «Rismondo» (maschile), la «Corsi» (femminile), la Scuola commerciale con specializzazione alberghiera di bordo e la Scuola di avviamento di Postumia, oltre a una Scuola di avviamento a tipo marinaro di Trieste.

Tredici Corsi di avviamento professionale, di cui 2 a tipo industriale (misti), quello di Aurisina e quello di S. Croce, uno a tipo marinaro, quello di Grado, e 10 a tipo agrario, con specializzazione industriale femminile, a: Guardiella, Cattinara, Opcina, Prosecco, Servola, Trebiciano, Corgnale, Ronchi dei Legionari, Senosecchia e Sesana.

Questa varia attrezzatura di scuole si completa con tre Istituti regi: l'Istituto tecnico inferiore pareggiato di Monfalcone, l'Istituto tecnico parificato «G. Galilei» di Trieste e la Scuola di avviamento di Tomadio, e con altri organismi sussidiari, che provvedono con la loro efficace attività a svolgere corsi di addestramento tecnico.

Fra gli organismi sussidiari della Scuola è opportuno ricordare i corsi per lavoratori presso l'Istituto «Volta» di Trieste; i corsi per l'addestramento dei lavoratori dell'industria presso la Scuola tecnica di Monfalcone, le scuole complementari per apprendisti del Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica, i corsi industriali e artigiani dell'Istituto delle Piccole Industrie, i corsi professionali dell'E.N.F.A.L.C. e le scuole rurali di avviamento all'agricoltura dell'Ente «Eugenio Faina». Circa 17.000 allievi frequentano le scuole e i corsi degli organismi sussidiari. Un sì considerevole numero dimostra l'interesse che hanno i giovani di questa Provincia verso gli studi tecnici.

La celebrazione di questa terza Giornata, voluta dal Regime per potenziare e orientale sempre più la coscienza del popolo italiano verso gli studi tecnici, troverà, ne siamo sicuri, anche quest'anno a Trieste una larga eco di consensi ed una fervida ed efficace partecipazione.

### Assemblea di trattori e osti
#### con pasti a prezzo fisso

L'Unione dei commercianti invita tutti i proprietari di ristoranti, ristoranti d'albergo, trattorie, osterie, luoghi di colazione che praticano pasti a prezzo fisso ad intervenire alla riunione che si terrà il giorno 30, alle ore 16, per importanti comunicazioni.

### I solenni funerali a Postumia di tre fascisti
#### caduti nell'adempimento del dovere

Iermattina Postumia ha reso solenni onoranze funebri al vicecaposquadra Pietro Ollier, al milite Antonio Krebel ed al fascista Antonio Volk, caduti nell'adempimento del loro dovere. Ai funerali hanno presenziato il Podestà di Postumia comm. avv. Luccardi, che rappresentava pure l'Eccellenza il Prefetto Tamburini, il Vicefederale Pilat, in rappresentanza del Federale Piva, il lgt. gen. Borghi, comandante la VI Zona CC. NN., il generale Navarra-Viggiani, comandante la Zona militare, il console della Milizia De Rienzo, comandante la 59.a Legione CC. NN., il commissario di P. S. Pachino, in rappresentanza del Questore e dell'Ispettorato di zona di frontiera, il col. Russo, comandante la Sottozona di Trieste, il col. Caravadossi, comandante la Sottozona di Villa del Nevoso, il segretario politico dott. Carninci, il Pretore, il cap. Cipri, in rappresentanza dell'Arma dei CC. RR., il delegato di Zona del Sindacato lavoratori dell'industria camerata Forti, rappresentanze della Federazione dei commercianti nonchè un folto gruppo di ufficiali di varie armi. Erano pure presenti rappresentanze del R. Esercito, del Fascio, della «Gil» e del Comando dell'87.o Corpo dei vigili del fuoco.

I funerali si sono mossi alle 11 dalla Casa del Fascio. Nella nicchia del Sacrario dei Caduti, ove erano state poste le tre bare avvolte nel tricolore, i militi della 59.a Legione CC. NN. avevano vegliato sino all'ultimo istante.

Il corteo funebre era aperto da un picchetto armato della Milizia. Subito dopo, venivano le corone inviate dal Federale, dal Comune, dal Presidio e dalle CC. NN. di Trieste, dalla 59.a Legione CC. NN., dal Fascio e dal Comune di Postumia e di Cossana. Seguivano le bare dell'Ollier, del Krebel e del Volk portate a spalla dai camerati i congiunti dei Caduti e, dietro a questi, le autorità, tutta la scolaresca con i labari, il gagliardetto del Fascio ed il labaro dell'Arma dei CC. RR.

Dopo la benedizione, impartita nella chiesa di Postumia, il corteo ha accompagnato i tre Caduti fino al camposanto. All'ingresso del cimitero, mentre i reparti armati presentavano le armi, il Vicefederale Pilat ha fatto la chiama col rito fascista.

**Chiarimento.** Il sig. Rodolfo Pertusi, riferendosi al comunicato apparso sul *Piccolo* del 26 corr. a richiesta dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, ci prega di precisare che egli era nell'epoca in cui assunse la trattazione della successione in morte di G. M. Umberto Cesca, regolarmente inscritto all'albo dei ragionieri di Roma, ciò che gli consentiva di esercitare la libera professione di ragioniere in tutto il Regno.

**Oggetti rinvenuti.** All'Albo Pretorio del Comune di Trieste è affissa una distinta degli oggetti rinvenuti sulla via e depositati presso l'Economato municipale, i quali potranno essere ritirati dai legittimi proprietari ogni giorno non festivo dalle ore 10 alle 12.

### Due cimeli romani
#### donati dal gen. Ezio Garibaldi al nostro Municipio

Recentemente il cons. naz. generale Ezio Garibaldi rimetteva al Comune di Trieste due bronzee corone che «in anni di servaggio absburgico» i triestini avevano deposto nell'atrio della Sapienza, in Roma, quale omaggio al loro Martire Guglielmo Oberdan. Quelle corone stavano per essere inviate al crogiolo, ma Ezio Garibaldi le potè ricuperare e le destina, con altri cimeli, al Sacrario del Martire e al nostro Museo del Risorgimento. Una delle corone reca la dedica: «A Guglielmo Oberdan, l'Università romana»; l'altra: «Trieste al suo martire». L'una e l'altra risalgono al 1907. La nobile lettera che accompagna il dono termina con «l'augurio fascista che così come a Trieste nel 1918, possano le vittoriose armi italiane, fra non molto, salutare redenta l'italianissima città che dette i natali a Giuseppe Garibaldi».

Il Commissario prefettizio comm. Ettore Coppola, nel prendere in consegna i cimeli romani, ha ringraziato, in nome della nostra città, l'illustre donatore.

**«Sul mare».** Il nuovo fascicolo della rivista *Sul Mare* ci dà, sotto elegante e originale copertina di Spreafico, parecchi interessanti scritti e una quantità di bellissime illustrazioni. Oltre ad altri articoli d'attualità sulla guerra e sulla nostra Marina, ne notiamo due di particolare levatura: «Giappone eroico» di P. A. Quarantotti Gambini e «La Porta Orientale dell'India» di Ottorino Cerquiglini.

### Bollettino demografico

**COMUNE di TRIESTE**

**28 aprile 1942-XX**

| | |
|---|---|
| NATI | 10 |
| MORTI | 6 |
| MATRIMONI | 4 |

**BOLLETTINO dello STATO CIVILE**

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Pietro di Milano, Paolino di Brescia.

DECESSI (28 aprile 1942-XX): Schuschek ved. Borri Teresa, a. 66; Nicolich ved. Furlani Caterina, a. 72; Di Candia Domenico, mesi 8; Zorman Luigi, a. 47; Parenti Carlo, a. 32; Petronio Salvatore, a. 18.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zidar Danilo, commerciante con Busutti Clelia, impiegata; Micor Maggio, vicecaposquadra Milizia Confinaria con König Daria, parrucchiera; Gervasi Gaetano, fattorino con Brecevich Maria, casalinga; Pregelj Ladislao, fabbro meccanico con Sossi Giuseppina, casalinga.

### ASTERISCHI

#### Una delle più importanti aste

di tappeti, mobili intarsiati, legni preziosi, cristallerie, posate e oggetti d'arte, bronzi e lacche cinesi, miniature, ecc., provenienti da un sontuoso appartamento e da altri distinti raccoglitori, sarà tenuta sabato, alle ore 17, alla Galleria del Corso, corso Vitt. Em. III n. 22.

#### Nascita

I coniugi Giuliana e Guido Berger annunciano con viva gioia la nascita del loro Fabio.

## La festa nazionale del lavoro celebrata dai germanici residenti a Trieste

Con rito semplice e austero la colonia germanica ha celebrato ieri sera nella sala di ginnastica di via S. Francesco la festa nazionale del lavoro. Nell'aula festosamente addobbata si trovavano presenti il console generale von Druffel, il console Pausch, il ff. capogruppo del Partito nazionalsocialista Taschner e l'oratore ufficiale Götz Krack, capo delle organizzazioni giovanili del Reich in Italia, oltre a un folto gruppo di cittadini germanici residenti o di passaggio a Trieste.

Dopo l'entrata delle bandiere agli ordini del capogruppo del Partito nazionalsocialista, il console generale ha salutato i convenuti e in particolar modo i rappresentanti del Partito nazionalsocialista, i camerati della Wehrmacht e l'oratore ufficiale Krack, al quale egli ha ceduto subito la parola.

Nella sua qualità di neonominato Landesjugendführer, l'oratore ha rivolto anzitutto ai giovani, ai quali ha voluto ricordare il significato della festa del lavoro. Questa giornata, ha osservato, è stata sempre intesa come festa dei giovani, e più che ogni altra deve ad essi ricordare che il pensiero della collettività deve sempre guidare ogni attività. Non c'è più lotta o differenza di classi nella Germania di oggi. Questa è anche la base dell'educazione nel Terzo Reich, educazione che mira anzi tutto a svegliare il senso della collaborazione, il senso del dovere verso la Nazione. E a questo mira anche l'istituzione del servizio obbligatorio dei giovani. L'oratore ha concluso dicendo che ogni attività deve essere svolta con la consapevolezza di servire la Nazione, e più che mai nel momento attuale in cui la Germania sta combattendo la più immane lotta di tutta la sua storia.

La breve cerimonia si è chiusa con un triplice «Sieg-Heil» all'indirizzo del Führer e il canto degli inni nazionali germanici.

### Mortale caduta di un ciclista

Nel pomeriggio di ieri, mentre stava percorrendo in bicicletta la via dello Scoglio, il ventitreenne Lodovico Enioli, da Prosecco, è caduto a terra riportando la frattura del cranio. Rimasto privo di sensi il povero giovane venne trasportato poco dopo con l'autolettiga della Croce Rossa all'ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno, vista la gravità del caso, lo faceva accogliere nella seconda divisione chirurgica con prognosi infausta. In serata però, per l'aggravarsi delle sue condizioni, l'Enioli moriva.

### L'arresto di due donne
#### che rubavano borsette nelle chiese

Numerose denunce erano fioccate in questi ultimi tempi alla Questura per sparizioni di borsette nelle chiese della città. Le donne, con la mente dedicata al fervore della preghiera, non s'accorgevano che una mano rapace, con mossa furtiva, afferrava la borsetta deposta sul sedile, e se ne impadroniva definitivamente. La squadra mobile, disposto un accurato servizio di vigilanza in varie chiese, ha finalmente tratto in arresto la colpevole, a S. Antonio Nuovo, proprio mentre, appena realizzato un altro riuscito «colpo» ai danni di Carolina Vodopivec, stava squagliandosela. Essa è stata identificata per la trentaseienne Maria Machich, da Villa Decani, abitante in via del Pane n. 3, e nella sua abitazione sono state rinvenute circa 25 borsette di vario tipo, contenenti documenti e carte annonarie, mentre il denaro era stato già da tempo consumato. L'arresto è avvenuto il 3 aprile scorso e sembra accertato che la Machich andasse svolgendo questa sua illecita attività da qualche mese.

Per un reato del genere è stata tratta in arresto tale Giulia Pietradoro, di 63 anni, da Zara, abitante in corso Garibaldi n. 8. La mattina del giorno 16, la Pietradoro è entrata nella chiesa di S. Antonio Nuovo e si è seduta vicino alla signora Anna Petrassi, abitante in via Luciani n. 9. Ad un certo punto, approfittando della disattenzione della Petrassi la Pietradoro si è impossessata della borsetta di costei, deposta sul sedile, contenente tessere, documenti, carte annonarie e 545 lire, uscendo, quindi, frettolosamente. Subito dopo la Petrassi s'è accorta del furto e si è recata a sporgere denuncia alla vicina Questura; lo stesso giorno gli agenti della squadra mobile, pur con i vaghi sospetti della derubata e le più vaghe indicazioni di connotati, sono abilmente riusciti a identificare l'autrice del furto e ad arrestarla.

### L'arresto di Angelo Cecchelin

In seguito ad una serie di denunce pervenute all'autorità competente, il 7 aprile è stato arrestato il noto comico Angelo Cecchelin, imputato di avere esplicato sulla scena attività antinazionale ed antifascista, mediante barzellette e battute irriverenti per il Regime e le istituzioni. Diffidato una prima volta già nel 1931 e successivamente nel 1932, il Cecchelin persistette nel deplorevole sistema, tanto che nel 1935 l'autorità fu indotta a sospenderlo per sei mesi da ogni attività teatrale. Senonchè anche dopo la ripresa continuò a condire la sua recitazione di espressioni di dubbio spirito con trasparenti allusioni politiche e sottintesi a carattere immorale.

Ora, anche in considerazione dello stato di guerra che non può ammettere un'attività in così aperto contrasto con la disciplina della Nazione in armi, l'autorità ha ordinato l'arresto del Cecchelin sulla base delle denunce presentatele.

### Collocamento gente di mare

**Turni d'imbarco del 29 aprile 1942:**

**Turno generale:** Marinai: 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 336; giovani coperta: 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133; mozzi coperta: 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199; fuochisti nafta: 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69; fuochisti carbone: 319, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331; ingrassatori: 62, 63, 64; 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71; carbonai: 146, 147, 150, 153, 155, 156, 162, 163, 164, 165; giovani camera: 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32; mozzi camera: 28, 29, 35, 39, 40, 41, 42, 44, 52, 55; giovani cucina: 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45; mozzi cucina: 61, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81.

**Chiamate per oggi (ore 10):**

**Turno generale:** 1 mozzo coperta, 1 meccanico.

**Lavoro di comandata (ore 10):**

Turno Linee Triestine per l'Oriente Italia e Adriatica: Turno personale di coperta.

### La compagnia del Teatro Odeon Ricci - Pagnani al Verdi

Domani giovedì avrà inizio al camerino del Teatro la vendita di biglietti per la prima recita della Compagnia del Teatro Odeon Ricci-Pagnani, che si darà sabato prossimo, con la commedia di Pirandello «Sei personaggi in cerca d'autore» che da molti anni non viene rappresentata sulle nostre scene ove apparve soltanto in due edizioni: quella della Compagnia Almirante-Manzini e quella della Compagnia di Marta Abba.

### Guido Riccioli e Nanda Primavera
#### al Politeama Rossetti

Oggi, sulle scene del Politeama Rossetti, debutterà lo Spettacolo Moderno di Guido Riccioli e Nanda Primavera. Della Compagnia fanno parte l'orchestra con il direttore e comico fantasista Mario Marotta, i cantanti Alberto Querci, Redy Stein e Tano Frizzo, il duo canto e danze Ciquita e Tino, le due fisarmoniche Elena e Manno, l'attrice caratterista Bianca Castagnetta, il balletto instancabile «Ceralacca».

### I programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.30: Canzoni del tempo di guerra. 20.45: «Primavera, eterna giovinezza», fantasia musicale diretta dal m.o Tito Petralia. 21.35: Trasmissione dedicata all'Albania. 22.15: Orchestra classica diretta dal m.o Vincenzo Manno.

**Una commedia di Pilotto al Ferroviario.** La filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario annuncia per sabato una divertente ripresa degli spettacoli di prosa con la commedia di Libero Pilotto «Dall'ombra al sole». Il lavoro, che è fra i più briosi del teatro pilottiano, avrà per protagonista l'attore Giulio Rolli, di cui sono note le eminenti qualità di artista intelligente ed efficacissimo. «Dall'ombra al sole» verrà rappresentata nella sede di piazza Vittorio Veneto 3.

**Sestetto «Celo» al Dop. «R. Pitteri».** Oggi, alle 20.30, avrà luogo nella sede di via San Marco 17, un brillante spettacolo di arte varia, sostenuto dal sestetto «Celo», dal trio «Cristallo» e da cantanti al microfono.

### SPETTACOLI E CINE

**ROSSETTI.** 16, ult. spett. 20.45: Comp. Riccioli-Primavera. Sullo schermo: «Il giro del mondo», con Fernandel.
**NAZIONALE.** 16, 17.30, 19.20, 21.15: «Documento z 3» con Isa Miranda, C. Gora. Segue: «Ospedale dei libri».
**EXCELSIOR.** 16, 18, 19.45 e 21.25: «Il mercante di schiave», con A. Bach, E. Fiermonte, M. Cinkieva.
**PRINCIPE.** 16: «Fari nella nebbia», con Fosco Giachetti e Luisa Ferida.
**FILODRAMMATICO.** 14.30: I visione: «Tragica notte», C. Ninchi, J. de Landa, e Comp. Triestina in «Affittasi alloggio» e Grande Varietà.
**FENICE.** 16.15 18.40, ultimo spettacolo 21.10: «Arrivederci Francesca!», con M. Hoppe, H. Söhnker.
**ITALIA.** 16: «Vertigine», storia d'amore, con Camilla Horn, Beniamino Gigli, Emma Gramatica.
**REGINA.** 15.30: «Passione», con Barbara Stanwyck. Amore! Amore!
**IMPERO.** 15.30: «Il leone di Damasco», dal celebre romanzo di Salgari.
**REALE.** 15.30: «La cena delle beffe», ultimo giorno. Domani: «Passione», con Barbara Stanwyck.
**GARIBALDI.** 16: «Villa da vendere», con Amedeo Nazzari e Vera Carmi.
**MASSIMO.** 16: «Bastardo», lotta per la vita e per l'amore, Gabriel Alw, Hilda Borgestroem.
**NOVO CINE.** 15.30: «L'attore scomparso», con Vivi Gioi, giallo.
**MODERNO.** 16: «La nave bianca», amore, ardimento, sacrificio.
**ODEON.** 15.30: «La bella e la belva», con Herta Feiler e Paul Hörbiger.
**ARMONIA.** 15.30: «Notte fatale», P. Renar. Varietà.
**SAVOIA.** 15.30: «La vita del dottor Koch», con Emil Jannings.
**POPOLO.** 15.30: «Canzone immortale», melodie di Strauss, vecchia Vienna.
**AZZURRO.** 15.30: «Miseria e nobiltà», con V. Scarpetta, A. Rimoldi.
**RADIO.** 15.30: «Menzogna», con Elisabeth Flickenschildt. Segue Topol.
**VITTORIA.** 16: «Gli eroi della strada» con Jackie Cooper.
**CENTRALE.** 15: «Il ponte di vetro», altro capolavoro, c. Rossano Brazzi.
**ADUA.** 15.30: «Uomini e lupi», con John Carroll e Movita. Segue comica.
**VENEZIA.** 15: «L'ultima avventura», divertente e Stan Laurel.
**CARDUCCI.** 15.30: «Cavalleria rusticana» e «Vendesi albergo», comica.
**BELVEDERE.** 16.30: «Per essere amata» con Harry Baur, capolavoro.

**TAVERNA 7 NANI** (Cologna 44. tel. 5015). Taverna all., musica, sorprese.
**AL TOPOLINO** (Sanzio 23. tel.30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.
**TRE PORCELLINI** (Foscolo 28. tel. 90184). Taverna allegra. Concerto.

### Un caso di tetano

Circa una settimana fa, il cinquantaduenne Carlo Rovere, abitante in via Romagna 43, s'è punto al piede sinistro. Al primo momento egli non diede importanza alla cosa ma col passare del tempo alla piccola puntura subentrò un'infezione tetanica. Presentatosi ieri all'ospedale Regina Elena, il Rovere è stato accolto nella seconda divisione chirurgica

# Notiziario sportivo

### L'elogio di Vidussoni
#### agli Azzurri vittoriosi

Roma, 28

Al presidente della F. I. G. C. è pervenuto il seguente telegramma: *«Alla Squadra azzurra che nella duplice vittoria ha riconfermato brillantemente il suo valore, il mio vivissimo elogio. - Vidussoni, Segretario del P. N. F.».*

### Confronti sportivi italo-ungheresi a Trieste
#### Domani prima giornata della «Coppa Horthy» di vela

La sede dell'Adriaco ha inalberato il gran pavese. Sventolano i colori d'Italia e d'Ungheria in attesa dell'incontro internazionale per la disputa della «Coppa Ammiraglio Horthy». Per quattro giorni (30 aprile-3 maggio) i goliardi italiani e ungheresi veleggeranno sul mare inseguendo la vittoria per aggiudicarsi così la Coppa del Reggente della Nazione amica. Per i rappresentanti d'Italia si tratta, com'è noto, di riconfermarsi i migliori; per i Magiari di puntare alla rivincita. Sul lago hanno vinto i nostri; sapranno sul mare imporsi gli Ungheresi?

L'incontro, secondo della serie, si presenta attraente e di esito incerto ed è impossibile tracciare un quadro delle probabilità. Il pronostico di rito appare fragile di fronte ai capricci del vento e delle imbarcazioni, e poi, in quattro giornate di gare, il risultato può cambiare di continuo e resta sempre appeso al filo dell'incertezza. Certo è sin d'ora che i velisti delle due Nazioni amiche si stanno preparando attivamente alla regata. E gli Ungheresi hanno già dimostrato di aver preso in poche bordate una notevole dimestichezza col mare. Vi si trovano già come sul loro lago Balaton, dove l'anno scorso furono battuti di stretta misura dagli Italiani. Essi sono entusiasti della nostra città, che hanno attentamente visitato, accompagnati dai rappresentanti del «Guf» Trieste, di cui sono gli ospiti graditi.

### L'odierna regata
#### Libera a tutti gli universitari

Domani, tempo permettendo, con inizio alle 10, sullo specchio d'acqua prospiciente i bagni Savoia e Ausonia avrà luogo, organizzata dal «Guf» Trieste in collaborazione con il Gruppo Adriaco, una regata generale libera a tutti gli universitari su «stelle», «jole olimpiche», «beccaccini» e «monotipi 1929».

### La partita di pallacanestro
#### domenica al Cortile delle Milizie

*Per dare maggiore importanza e risalto ai contatti sportivi fra universitari d'Italia e d'Ungheria, oltre al confronto velico per la «Coppa Horthy», che, com'è noto, si svolgerà sulle acque del Golfo di Trieste da domani a domenica, le Segreteria centrale dei «Guf» ha concluso un incontro di pallacanestro fra le Nazionali studentesche italiana e magiara. Lo eccezionale avvenimento avrà luogo domenica prossima a S. Giusto sul Cortile delle Milizie. Si sono già iniziati i lavori di adattamento e d'inquadratura del campo di gioco: molte migliaia di spettatori potranno assistere comodamente alla competizione.*

*Il selezionatore designato Silvio Longhi, dopo il torneo cestistico di Bologna effettuatosi domenica scorsa, ed al quale hanno preso parte le migliori squadre dei «Guf», ha già fatto la sua scelta per la formazione della rappresentativa italiana. Mentre ci riserviamo di soffermarci più a lungo sull'argomento nei prossimi giorni, possiamo anticipare che fra i selezionati ci sono due triestini: Bocciai e Cattarini.*

### L'invidiabile primato dei "ragazzi,, del Ponziana
#### Nessuna sconfitta e nessun gol subito - Verso l'ammissione al campionato nazionale

La squadra «ragazzi» del Ponziana, che già lo scorso anno si comportò tanto brillantemente nel campionato italiano fin da giungere alla soglia del titolo, promette di ripetere anche quest'anno le ammirate prodezze, e forse di superarle. Domenica scorsa ha vinto le semifinali, battendo la sua avversaria per quattro reti a zero e così mantiene ancora l'invidiabile primato di aver vinto tutte le prove senza incassare nemmeno un gol. E', questa una prestazione degna davvero del massimo elogio.

Domenica prossima, la squadra incontrerà a Udine l'altra finalista di Zona, quella del «Don Bosco» ed il 7 maggio avrà luogo a Trieste la partita di ritorno. Una delle prossime avversarie, quella che avrà segnato il maggior numero di reti, avrà diritto alla disputa del campionato nazionale.

### Un confronto pugilistico
#### fra triestini e padovani

Domenica prossima i tifosi dello sport del pugno potranno assistere ad una delle più interessanti manifestazioni pugilistiche dell'annata; infatti, le nostre palestre, inesauribili fucine di pugili, si uniranno per affrontare la rappresentativa padovana, magnificamente allenata e pronta alla dura prova. Il programma dettagliato della manifestazione sarà pubblicato nelle prossime edizioni.

L'incontro avrà luogo nella spaziosa palestra di via della Valle. I prezzi saranno i seguenti: sedie quadrato lire 5; galleria lire 2.

### Chimici - Rusca Genova
#### per il campionato di lotta libera

La ripresa del campionato italiano a squadre di lotta libera di Divisione nazionale riserva agli appassionati sportivi di Trieste, un incontro del massimo interesse. E tale, infatti, devesi considerare quello che vedrà il suo svolgimeno domenica 3 maggio nella sede, gentilmente concessa, del «Crda» (via S. Francesco 5) tra la squadra del «Chimici» e quella della Polisportiva Rusca di Genova, oggi in testa alla classifica del torneo senza alcuna sconfitta. L'incontro, di cui avremo modo di riparlare, avrà inizio alle 11. Saranno praticati equi prezzi d'ingresso.

### RADIO
29 aprile

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine medio e superiore. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 11: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Radio sociale. 13.20: Orchestra della canzone. 14.15: Musica varia. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 17.35: Musiche da film, orchestra Zeme. 19.25: Da Siena: Celebrazione di Santa Caterina, Patrona d'Italia. Benedizione delle Forze Armate. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (circa) (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569.2): Canzoni del tempo di guerra. 20.45: «Primavera, eterna giovinezza...», fantasia musicale diretta dal m.o Tito Petralia. 21.35: Trasmissione dedicata all'Albania. 22.15: Orchestra classica diretta dal m.o Manno. 23 (circa): Orchestra diretta dal m.o Zeme.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Orchestrina tipica. 13.15: Musica operettistica. 14.25: Concerto. 20.35 (onda metri 230,2): «L'auditorio sotto le palme», canzoni e cori registrati con le truppe operanti in Africa Settentrionale. 20.50: «Il pozzo dei miracoli», tre atti di Bruno Corra e Giuseppe Achille. 22.30 (circa): Orchestra Spaggiari.

### BORSA DI TRIESTE

| Aprile | 27 | 28 |
|---|---|---|
| Rendita 3½% | 80.20 | 80.35 |
| Rendita 5% | 94.45 | 94.55 |
| Redimibile 3½% | 76.40 | 76.75 |
| Redimibile 5% | 96.40 | 96.60 |
| Obbligaz. Tre Venezie | 95.55 | 95.55 |
| Buoni Tes. nov. 1943(I) | 98.80 | 98.80 |
| Buoni Tes. nov. 1943(II) | 98.35 | 98.35 |
| Buoni Tes. nov. 1944 | 98.35 | 98.40 |
| Buoni Tes. nov. 1949 | 97.80 | 97.80 |
| Buoni Tes. nov. 1950(I) | 97.50 | 97.35 |
| Buoni Tes. nov. 1950(II) | 97.55 | 97.55 |
| I. R. I. «Mare» 4½% | 500.— | 501.— |
| I. R. I. «Ferro» 4½% | 533.— | 533.50 |
| I. R. I. | 481.50 | 481.50 |
| Elett. Ferrovie Stato | 491.50 | 491.50 |
| Fond. Tre Ven. 3¾% | 445.— | 445.— |
| Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%) | 475.— | 475.— |
| Fond. Tre Ven. 4% | 467.— | 467.— |
| Provincia Istria 1900 | 96.— | 96.— |
| Trieste 1899 convert. | 79.— | 79.— |
| Trieste 1914 convert. | 84.— | 84.— |
| Trieste 1916 convert. | 84.— | 84.— |
| Sofias | 337.— | 337.— |
| Ferrovie Meridionali | 1240.— | 1255.— |
| Assicurazioni Generali | 1055.— | 1095.— |
| Assicuratrice Italiana | 675.— | 675.— |
| Infortuni | 2270.— | 2270.— |
| Riun. Adriat. ser. A | 2280.— | 2300.— |
| Riun. Adriat. ser. B | 2260.— | 2290.— |
| Gerolimich | 240.— | 240.— |
| Istria-Trieste | 452.— | 452.— |
| Lussino | 375.— | 375.— |
| Martinolich | 120.— | 120.— |
| Premuda | 1600.— | 1600.— |
| Tripcovich | 730.— | 730.— |
| Piccole Ferrovie | 89.— | 89.— |
| Tram | 203.— | 203.— |
| Terni | 257.— | 257.— |
| Cantieri Riun. Adriat. | 217.— | 225.— |
| Silurificio Whitehead | 250.— | 250.— |
| Ampelea | 360.— | 360.— |
| Arrigoni e C. | 340.— | 340.— |
| Cementi Isonzo | 150.— | 150.— |
| Lavanderia Triestina | 190.— | 190.— |

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

### CORRISPONDENZA APERTA

*Scarpa grossa.* 1) La prescrizione per l'acquisto della servitù, e quindi anche del diritto di passaggio, si compie nel decorso di 30 anni. 2) Viceversa la servitù di passaggio è perpetua se intavolata regolarmente (libro tavolare presso la R. Prefettura). Può essere revocata soltanto con atto notarile. 3) La chiusura, purchè fatta entro i 30 anni stabiliti, come sopra, può essere anche provvisoria. Poichè, però, la cosa riveste un carattere alquanto complesso, vi consigliamo di rivolgervi ad un legale competente in materia.

### Il cassiere ideale

C'è un cassiere sempre a disposizione di tutti, di un'onestà assoluta, di un'attività insuperabile, che non vuole stipendio ma, che, invece di farsi pagare per i suoi servigi, vi paga. Questo cassiere meraviglioso è il *Conto Corrente Postale*. Il *Conto Corrente Postale* consente infatti al titolare, nel modo più economico, più semplice e più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza bisogno di allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un *Conto Corrente Postale* si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli Uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

*Assegni localizzati*, per disporre il pagamento presso un determinato Ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un'altro correntista; *Assegno all'ordine*, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi Ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi Ufficio postale.

Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti insieme alle fatture.

*L'Ufficio Conti Correnti Postali* informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

*Gli assegni postali evitano* le spese di affrancatura e di assicurazione e non soggiacciono al pericolo d'incasso abusivo o di emissione a vuoto.

Gli Uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei *Conti Correnti*.

*Dal 15 al 30 aprile vengono emesse le nuove serie di*

## BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% A PREMI

**Interessi e Premi esenti da ogni imposta presente e futura**

**PREZZO** di emissione: L. 97.50 per ogni cento lire di capitale nominale, da versarsi sia in contanti che in cedole ammesse in sottoscrizione.

**PREMI:** ciascuna serie di L. 1 miliardo di Buoni concorre annualmente a n. 116 premi per un ammontare complessivo di L. 4.800.000 mediante estrazioni semestrali.

Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali dei seguenti Enti e Istituti che fanno parte del Consorzio di emissione, presieduto dalla Banca d'Italia:

**Cassa Depositi e Prestiti — Istituto Nazionale delle Assicurazioni — Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale — Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro — Banca d'Italia — Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Banca Nazionale del Lavoro — Istituto di S. Paolo di Torino — Monte dei Paschi di Siena — Federazione Nazionale Fascista delle Casse di Risparmio — Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane — Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde — Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banco di Roma — Federazione Nazionale Fascista delle Banche e Banchieri — Istituto Centrale delle Banche Popolari — Banca d'America e d'Italia — Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara — Banco Ambrosiano — Banca Nazionale dell'Agricoltura — Banca Popolare di Milano — Banco Santo Spirito — Credito Varesino — Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali — Assicurazioni Generali di Trieste — Compagnia di Assicurazioni di Milano — Società Reale Mutua Assicurazioni Torino — Riunione Adriatica di Sicurtà — La Fondiaria Compagnia di Assicurazioni Firenze — Compagnia Finanziaria degli Agenti di Cambio;**

**Credito Commerciale, Milano — Banca Cattolica del Veneto — Banca Toscana — Banca Agricola Milanese — Banca Provinciale Lombarda — Banco di Chiavari e della Riviera Ligure — Banca Vonwiller — Credito Industriale, Venezia — Credito Romagnolo — Banca Lombarda di DD. & CC. — Banco S. Geminiano e S. Prospero — Banca di Legnano — Banca Unione, Milano — Banca Belinzaghi — Società Italiana di Credito, Milano — Banco Lariano — Credito Agrario Bresciano — Banca Agricola Commerciale, Reggio Emilia — Banca Piccolo Credito Bergamasco — Banca del Friuli — Banco S. Paolo, Brescia — Banca Gaudenzio Sella & C., Biella — Banca A. Grasso e Figlio, Torino — Banca Mobiliare Piemontese — Banca del Sud — Banca Piccolo Credito Savonese — Banca Cesare Ponti, Milano — Banca Privata Finanziaria, Milano — Banca Milanese di Credito — Banca Industriale Gallaratese — Banco Alto Milanese — Banca di Calabria;**

**Banca Mutua Popolare, Bergamo — Banca Popolare, Lecco — Banca Popolare, Luino — Banca Cooperativa Popolare, Padova — Banca Mutua Popolare, Verona — Banca Mutua Popolare Agricola, Lodi — Banca Agricola Popolare, Ragusa — Banca Popolare di Intra — Banca Popolare di Modena — Banca Popolare, Cremona — Banca Mutua Popolare Aretina — Banca Popolare, Sondrio — Banca Piccolo Credito Valtellinese — Banca Popolare Cooperativa, Ravenna — Banca Agricola Mantovana — Banca Popolare di Credito, Bologna — Banca Popolare Vicenza — Consorzio Risp. e Prestiti per Commercio e Industria, Bologna Banca Popolare Pesarese;**

**Tutte le altre Casse di Risparmio, Banche e Banchieri, e Banche Popolari, iscritte alle Federazioni di Categoria, nonchè gli Agenti di Cambio partecipanti alla Compagnia Finanziaria degli Agenti di Cambio.**

# CACCIA GROSSA

Dall'Africa viene la quaglia. Mite nel volo facile che non conosce tortuosità e nel colore piatto, ama la mitezza del nostro paese e si allontana dall'Equatore per nidificare. Poi da qui se ne torna a settembre con la volontà, gli piace vivere a contatto della terra e vi si acquatta come la gallina sopra l'uovo. Sta in mezzo al grano verde e sotto i cespi teneri.

Cothurnix dactylisonans, dice lo scienziato che ama il latino. Quaglia. Le rondini al primo sole volano con saettante moto delle ali snelle. Le tortore a tre a tre sembrano stormi di aeroplani romani. La quaglia finge di dormire.

Di fronte alla mitezza dell'uccello ogni uomo si fa cacciatore. Anche quello che non ama vedere sorgere il sole, che è lo spettacolo più bello, si sente dentro sangue di dominatore. Forse perchè davanti al debole, pur che si sappia di potere avere il sopravvento, ci si sente ingigantiti. L'unica espressione del coraggio umano nella lotta col volatile è nel gesto icareo. Lotta ad armi pari: l'uomo il suo cuore e il suo coltello, l'aquila la forza rostro artigli.

I cacciatori di quaglie sono di due specie: quelli che attendono dieci mesi che venga la stagione e quelli d'occasione, i quali, passato il tempo rinfoderano il fucile e con la cartucciera fanno giocare i bambini.

Quando viene l'ora ambedue lo stesso fuoco infiamma. Hanno un tremito addosso alla vigilia. Scrutano il cielo e se è nuvolo si fregano le mani chè l'aria bassa pare sia di buonissimo auspicio. Cullano l'illusione come fosse un figlio, promettono quaglie a mezza umanità, sguazzano a parer mio, con l'immaginazione, in mezzo a cumoli di quaglie morte, si seppelliscono, danzano tra un volitare di penne, presi da un furore dionisiaco, che tutti li agita.

Comincia l'assalto alle armerie. Si forniscono di fucili enormi che paiono cannoni, studiano mischianze di polveri, grossezze di pallini, si armano di apparecchi segnalatori, puntatori, si insaccano di nozioni goniometriche, seguano le carte della strategia cinegetica per la manovra di accerchiamento, per l'attacco frontale, preparano i carnieri per le vittime, i sacchi per i prigionieri. I canni intanto ululano di gioia nei canili.

Poi, quando l'alba non è chiara, i cacciatori si buttano giù dal letto, vestono l'uniforme, liberano i cani che fanno salti allegri e si precipitano nel buio e riempiono la città col rumore delle scarpe chiodate. La gente si affaccia alle finestre ma scappa gridando impaurita alla vista di tanti uomini armati che marciano tra mute di cani urlanti.

Ma non tutti i cacciatori vanno a piedi nei punti strategici a prendere possesso dei passi che il nemico non supererà senza gravi perdite. Quelli vi sono che inforcano la bicicletta e il cane sistemano in una cassetta di legno, dietro il sellino; quelli che montano sulla motocicletta e i cani pongono nella carrozzina e infine quelli che si trasportano in automobile. Bisognerebbe innalzare un monumento più duraturo del bronzo alla pazienza dei cani. Le povere bestie accettano tutti i sacrifici pur di giungere presto in mezzo ai campi a scorrazzare.

Io di caccia avevo un solo ricordo. Presi parte un giorno a una battuta al coniglio dalla quale tornai con moltissime sgraffiature e ben si sa senza preda. Trassi da quella esperienza la convinzione che le prodezze raccontate dai cacciatori sono frottole e che quando qualcuno torna col carniere pieno significa che la cacciagione l'ha comprata al mercato da gente che l'ha presa con la rete e l'ha uccisa di poi a bruciapelo.

Alla caccia alla quaglia sono andato con un amico che ha passato metà della sua vita col fucile in mano. L'amico a dire il vero non mi promise nulla. Mi disse: — Se ce n'è le ammazziamo.

A noi si unì un altro cacciatore, uomo sano e posato, grassotello, semplice, uno di quelli uomini i quali avendo sortito dalla natura molti quattrini dovrebbero preferire le gioie dei divani comodi ai pericoli della caccia.

Facemmo vela che il carro di Febo non era ancora apparso dietro i monti. Mi era dentro una scioltezza nuova. La gioia dell'alba che si sarebbe fatta giorno mi possedeva.

Quando giungemmo sul luogo il sole appena si mostrava. Eravamo in mezzo al gran verde, fino alla cintola. Provai una gioia nuova da tanti anni cercata. Mi sentii penetrare e avvolgere dal calore del sole. Poi quello che era più giovane disse: — Mi pare che tutto vada bene. — È quello che era il più vecchio assentì.

Il cane aveva principiato l'affannosa ricerca in mezzo alle spighe, scuotendo la rugiada fitta, bagnandosi fino all'ossa, dimenando un moncone di coda, annusando. Poichè più non si mostrava ma solo si vedeva di lontano l'agitarsi delle spighe l'uno disse: — C'è la quaglia.

Mi interessò l'atteggiamento dei due cacciatori attenti col fucile pronto sulle braccia. La rugiada imperlava le scarpe e gli orli dei pantaloni. Fu qui che io vidi un miracolo di rondini volteggiare sopra le nostre teste, con larghe virate e ben compresi come l'uomo aspiri sempre alla liberazione del volo. Poi il cane tornò col muso gocciolante. Era un cane di poco conto, ma buon cacciatore, di quelli che hanno passione. Altri ce n'è che appena giungono sul luogo si accasciano e non li muove nemmeno il sentore del coniglio. Poi partì di galoppo come se avesse inteso il segno. Si dimenò in mezzo al grano, superò il campo, si gettò tra le lenticchie in fiore. E i cacciatori appresso e io con essi. Ma anche questa volta l'attesa fu tradita.

Incominciarono allora i due a discutere sulle ragioni dell'assenza delle quaglie. Ed erano d'accordo nel ritenere che una forza occulta decisamente avversa distogliesse quell'anno le quaglie dai nostri luoghi e si rammaricavano d'esser venuti e quello che era più grasso annunciava il proposito di abbandonare il campo della lotta per ritornare alle tranquille basi cittadine. Questi rimase indietro ad ammirare il paese incantevole con la falce del porto laggiù fumante nel primo mattino come una tazza piena. E l'altro con me affrettò il passo e si era su un poggio pochi metri più alto di quello dal quale l'altro cacciatore meditava sul miracolo del mare e del cielo quando avvenne l'imprevisto. Proprio dietro di lui si levò la quaglia radendo le cime delle spighe. Al grido di noi due quello si voltò ma il volatile saettava lontano.

Contemporaneamente due fucilate si udirono ma il bersaglio non fu colpito. L'episodio breve dette spunto a una lunga dissertazione, poichè quello che stava in basso era convinto di aver colto il segno e sosteneva che la quaglia, almeno gravemente ferita, doveva essere andata a cadere più in giù.

Si iniziarono le vane ricerche con l'aiuto del cane.

Io ero di parere contrario ma non parlai. Il duplice scoppio mi aveva svegliato tutto il sangue. Vidi cespi di margherite in mezzo al grano, bianche e gialle, papaveri rossi come vene, rosolacci e spine.

Dopo la lunga ricerca, che è un modo come un altro di far passare il tempo, il cacciatore più giovane aveva fretta di camminare, di mutare luogo, di tentare altre strade. Di lì a poco ci ritrovammo tra ceci e fave. Rintronavano botte da tutti i lati, come se gli altri cacciatori avessero trovato tutte le quaglie dell'universo. O forse sparavano a salve in gloria del sole magnifico.

Il cacciatore amico avvistò un gran volo di rondini. Mirò. Qualcosa cadde. Mi precipitai, raccolsi un rondinino caldo nel cavo della mano. Gli colava dal ventre bianco un filo rosso. Aveva gli occhi chiusi nella testina tonda bicolore. Era liscio come il velluto. I compagni tornarono. Un altro cadde, poi un altro, poi un altro ancora. Una strage. Sparava il cacciatore, come se un'ira sùbita l'avesse preso, come se vendicare si volesse sulle piccole rondini inconscie del mancato arrivo delle quaglie. E io tutte le prede raccolsi, tranne una che il cane afferrò e tenne tra i denti e non la voleva lasciare. L'altro cacciatore impassibile si era seduto su un sasso e sfogliava le margherite e gli cadevano i petali a uno a uno sul pancione tondo. Poi rifacemmo la strada con passo accelerato. I cacciatori vollero tornare sul posto dove ritenevano fosse caduta la quaglia. E mentre la cercavano quella rivolò ilare e sana. Si precipitò il più grosso tra pietra e pietra, superò gli ostacoli, mirò, sparò, la quaglia cadde.

Misera preda che il cane voleva sbranare. Dopo una corsa di tante ore era quella l'unica gioia e la ricompensa del cane. Ma non gli fu concessa.

**Giuseppe Longo**

---

## A colloquio con i reduci dalla prigionia inglese

# Il calvario di un mutilato

## L'inumano trattamento al ten. Armanino nel lungo periodo di degenza in Egitto

**Roma, 28**

*Con la motonave ospedale «Gradisca» sono rimpatriati i seguenti militari della R. Aeronautica, reduci dalla prigionia in mano britannica, restituiti in seguito al noto scambio avvenuto a Smirne: ten. pilota s. p. e. Armanino Luigi, frattura dell'omero con residuale anchilosi al gomito, ferite riportate in combattimento su Malta il 9 gennaio 1941; sottotenente Csa compl. Marchiafava Giovanni, fatto prigioniero il 6 febbraio 1941, mentre con un'autoambulanza carica di feriti ripiegava dall'aeroporto di Benina nelle nostre linee; sottotenente Csa compl. Marchiali Pietro, fatto prigioniero il 6 febbraio 1941, mentre con un'autoambulanza carica di feriti ripiegava nelle nostre linee; primo aviere armiere Randazzo Calogero, amputato del femore sinistro terzo medio, in seguito a ferite riportate in combattimento aereo a bordo di un S 79 abbattuto a Bardia il 3 gennaio 1941; aviere scelto motorista Ragazzini Emilio, amputato del femore destro terzo superiore in seguito a ferita riportata in combattimento aereo a bordo di un Ca 310, abbattuto nei pressi di Gahbut il 31 dicembre 1940.*

### Dolorosa via crucis

*Dall'interrogatorio effettuato a norma delle disposizioni vigenti, è risultato che i predetti militari, la cui condotta prima e durante la prigionia è stata onorevole sotto ogni aspetto, hanno ricevuto dalle autorità inglesi un trattamento pessimo in Egitto e discreto in Palestina. Ogni articolo della Convenzione di Ginevra è stato sistematicamente contravvenuto, come alimentazione e come trattamento fisico e morale. In particolare il tenente pilota Armanino, dopo aver descritto il combattimento nel cielo di Malta durante il quale ebbe il velivolo incendiato e fu, gravemente ferito, costretto a lanciarsi con il paracadute, ha dichiarato quanto segue: «Caduto in mare a circa tre chilometri dalla costa, liberatomi dal paracadute, rimasi in acqua circa tre quarti d'ora, fino a quando cioè fui raccolto da una barca di pescatori quando già il dolore procuratomi dalla ferita al contatto dell'acqua salsa diventava insopportabile. Dalla barca di pescatori fui in seguito trasbordato su un dragamine, sul quale ricevetti le prime cure, e che mi sbarcò a La Valletta. Da La Valletta, in autoambulanza, fui portato all'ospedale di Imtarfa. In detto ospedale mi fu riscontrata una ferita alla coscia destra, una frattura comminuta esposta dell'omero sinistro e un'emorragia capillare all'occhio sinistro.*

*L'interrogatorio subito fu brevissimo, dato il mio rifiuto di parlare. Le domande mi furono rivolte in italiano.*

*Dal punto di vista medico non posso dare un giudizio: la ferita alla gamba guarì completamente in circa 50 giorni. Il metodo di cura adoperato per la frattura comminuta esposta dell'omero sinistro con permanenza di scheggie metalliche nell'arto fu la completa ingessatura del torace e del braccio. Rimasi ingessato per circa due mesi, in seguito, sviluppatasi una violenta ostiomailite a una forte setticemia, subii molti interventi chirurgici. Il giorno 28 aprile, malgrado che a detta del chirurgo curante, le mie condizioni di salute non mi permettessero ancora di lasciare l'ospedale con il braccio sinistro anchilosato, in seguito a ordine superiore fui imbarcato su di una nave da guerra (Ind. Dido) e inviato in Egitto con l'assicurazione che all'arrivo sarei stato immediatamente ricoverato in un ospedale. All'arrivo ad Alessandria insieme ad altri tre compagni, uno dei quali ferito (sottotenente pilota Dal Cerro, av. sc. arm. Conti Luigi e un sottotenente di fanteria), dopo aver trasportato con le nostre mani il bagaglio, fummo caricati su di una camionetta e inviati al campo di concentramento n. 308.*

### Trattamento inumano

*In questo campo, come in tutti i campi d'Egitto, si dorme a terra, spesso senza paglierіccio e il vitto consiste in una gamella di riso e lenticchie alla mattina e alla sera. Dopo alcuni giorni d'insistenti richieste, in seguito poi ad un forte aumento di temperatura, fui inviato al «64 General Hospital». In detto ospedale rimasi 25 giorni, ma durante questo periodo vidi cambiare quasi ogni giorno il chirurgo del reparto e nessuna cura specifica mi fu fatta.*

*Alla fine ebbi una radiografia, un responso d'invalidità permanente, e fui inviato al campo di concentramento. Il 29 giugno con una ventina di ufficiali, tra i quali due cappellani, tre medici e tre invalidi, fui trasferito al campo 309 (Quassasin). Partiti in treno nella mattinata da Alessandria, arrivammo a Quassasin la sera alle 6. Dopo una accurata perquisizione, ormai a notte avanzata, senza aver nulla mangiato nè bevuto, fummo costretti onde non dormire all'addiaccio a prepararci le tende. Per tutto il periodo che rimanemmo a Quassasin non ci fu dato nè paglierіccio nè una coperta. Il terreno sassoso del campo rendeva ancora più incomodo il sonno.*

*Per 15 giorni il nostro campo fu in completo isolamento. Alla mattina ed alla sera soltanto ci veniva passata la solita razione di riso e lenticchie, e una volta al giorno soltanto ci veniva portato un vecchio bidone di benzina (d'una capacità di circa 18 litri) pieno di acqua per lavarci e bere tutto il giorno in 20 persone. La temperatura in Egitto d'estate è nota. Soltanto in seguito le condutture d'acqua del campo furono riparate e durante la notte si potè avere un poco d'acqua, benchè in quantità minima.*

*In seguito alla durezza di questa vita prolungatasi per oltre un mese, ebbi alla fine di luglio un fortissimo attacco di febbre dovuto a complicazioni avvenute nel braccio invalido e fui ricoverato così all'Ospedale generale numero 6 (montato su tende e baracche). Detto ospedale era diviso in reparto inglese e reparto italiano. Ricoverato nel reparto inglese, mi furono fatte alcune radiografie e il 22 agosto subii un'ampia sequestrotomia. Subito ingessato (col taglio chirurgico ancora sanguinante e forse operato in ambiente non completamente asettico), dodo quattro o cinque giorni notai sotto il gesso la presenza di larve. Posso assicurare, in seguito a specifica dichiarazone del chirurgo inglese, che dette larve non mi furono inoculate a scopo curativo.*

### Interrogatori da aguzzini

*Trasferito il 24 agosto al reparto italiano, mi fu aperto il gesso e fui medicato ogni due giorni. In seguito alla sequestrotomia mi fu leso il nervo radiale e il 21 settembre fui inviato, con la ferita aperta, all'Ospedale da campo 306 Geneica, con la diagnosi di anchilosi del gomito e paralisi della mano sinistra. In quest'ospedale, montato su tende, si aveva l'unico vantaggio sui normali campi, di un letto e di un paglierіccio. Il vitto era in tutto e per tutto simile a quello dei campi. Il 10 ottobre, su proposta del capitano medico inglese, subii la visita medica internazionale per il rimpatrio dei mutilati ed invalidi.*

*Il giorno 28 dicembre, insieme ad alcuni compagni mutilati, alcuni dei quali con le ferite aperte (tenente F. Grenet, tenente C. Parlagreco), fui dimesso dall'infermeria e mandato ad una normale «gabbia». Il trattamento di queste gabbie fu lo stesso trattamento degli altri campi d'Egitto. Paglierіccio per terra, malgrado la bassissima temperatura notturna e la forte umidità, vitto costituito ancora di due gamelle di riso e lenticchie al giorno, un poco di tè al mattino, raramente un pezzetto di carne o di marmellata, una pagnotta al giorno.*

*Gli ufficiali della R. Aeronautica prigionieri, per la grande maggioranza, vengono interrogati al Cairo con un interrogatorio speciale. L'ufficiale viene completamente isolato in piccole celle, subisce due o tre interrogatori al giorno. L'interrogatorio si svolge in italiano — minacce continue di maltrattamenti successivi in dipendenza dell'interrogatorio — passeggiata giornaliera in compagnia d'individui in divisa italiana (presunte spie), incontri tra amici fatti avvenire in camere apposite, che si suppongono fornite di microfoni. Alla fine di questi interrogatori, che durano da 7 a 30 giorni, invio in campi di concentramento in segregazione. In tali gabbie completamente isolate dal resto del campo, vengono rinchiusi 15 o 20 ufficiali con un personale di servizio che si suppone nasconda delatori.*

**Lo scorso 1.o aprile l'Istituto prussiano «Robert Koch» per le malattie contagiose è stato assunto in gestione dallo Stato sotto il nome di «Istituto statale «Robert Koch» per la lotta contro le malattie infettive». Alla solenne cerimonia hanno partecipato numerosi rappresentanti del Partito nazionalsocialista, dello Stato, nonchè personalità della scienza. Il direttore della Sanità pubblica, segretario di Stato dott. Conti, ha pronunciato nell'occasione un discorso, deponendo quindi una corona d'alloro nel mausoleo dello scienziato**

---

## La donna giapponese

# Una dolce creatura

### Pronta a sacrificarsi per la famiglia, convinta che l'uomo le è superiore

*Il Giappone e la Cina volevano dire una stupefazione di paraventi laccati, di idoli panciuti, di lunghi voli di cicogne tra uno stemperarsi di petali rosati; o le pieghe dei kimono fiorati della fragile Butterfly e della devotamente innamorata Madame Chrysanthème. Altro è il paesaggio giapponese descritto da Kunikida Doppo: «Il vento tace, l'aria è scura. Ecco veramente un mattino di primo inverno. I campi di riso son colmi d'acqua e le ombre dei boschi vi si riflettono capovolte». Vi furono anche in Giappone poeti d'avanguardia, che si raccolsero intorno alla poetessa Akiko Josano gentile e squisita cesellatrice di quei frammenti così consoni alla poesia giapponese, pronta a cogliere ogni fremito, ogni frullo d'ala, ogni scherzo di luce o tremolio di fiore fermandoli in un breve lieve giro di frasi; come in «Prigioniera»: «Tristezza - una polvere bianca cade - dalle ali della farfalla - che si dibatte fra le dita - del mio bambino». Non tutta la poesia giapponese è frammentaria. Nel 1896 quando Tsuchii Bansui, colui che fu detto l'immaginifico del Giappone, cominciò la sua carriera, il periodo delle poesie lunghe dette shintaishi (di nuova forma) era nel suo pieno fiore. Ne erano esponenti cinque o sei poeti dalla fantasia prodigiosa, ma senza profondità di pensiero nè forza di stile, che invece Toson e Bansui diedero alla poesia nuova di cui furono i maestri. Bansui nacque nel Giappone settentrionale, e scelse da sè quel suo nome che significa sempre verde; dopo lunghi e profondi studi trovò il suo stile duttile e vario per cantare la vita intima delle cose ed il mistero dell'universo. E' un pessimista; non crede che alla poesia, la sola capace di innalzarci.*

### Il culto dei Kami

*Alcuni romanzi di Myu furono tradotti in italiano e piacquero; vi è diffusa la poesia della terra e dei costumi sullo sfondo di notti di luna, di piogge insistenti, di nuvole che sembrano fioriture di ciliegio e rami di mimose d'oro. La scrittrice era stata preceduta da altre autrici di romanzi nell'epoca in cui fiorivano le lettere e la cultura giapponese, che nel secolo XII cominciò a declinare. Allora dame e gentiluomini studiavano i poeti cinesi, subivano l'influenza della cultura ed usavano l'alfabeto cinese; quello giapponese fu inventato poi da Koko Daisci, che fuse il culto di Budda con lo scinto giapponese. In una società di esteti che ingannava gli ozi nella contemplazione di ogni bellezza traendone ispirazione di poesia, grande fu il prestigio delle donne. Il tempo passò su quello splendore minato di decadenza e discordie scatenarono guerre civili, frenate dal sistema feudale e dalla casta militare che aveva il prestigio e le regole di vita dei Samurai guerrieri eroici e cavallereschi. Poi le conquiste suscitarono l'inclinazione alla civiltà occidentale, e la tecnica quella di un concetto di vita americanizzato. Ma l'intima vita della donna giapponese non cambia gran che. Essa vive nella casa dominata dal culto dei Kami, gli antenati, al cui spirito è dedicata una piccola cappella, e viene assai raramente a contatto con estranei; e neppure tra fanciulli e fanciulle, siano pure parenti, regna il cameratismo occidentale. Nelle grandi città alberghi e luoghi di ritrovo sono di tipo moderno, specialmente nei quartieri che sono centri di affari.*

*Ma quando il Giapponese ha finito la sua giornata di lavoro, ritorna anche lui alla piccola casa che ama, col giardino che la circonda, e prima di entrarci si toglie, per non mancarle di rispetto, le scarpe; gli sorride la comodità del kimono, il fumo odoroso della teiera, la bellezza dei fiori disposti con artistica cura e gusto perfetto nei vasi che per forma e materia sono in armonia con le corolle che ne emergono e con la circostanza di cui sono il simbolo.*

### Le ragazze lavoratrici

*Nel Giappone le donne hanno dominato e dominano ancora nel ceto operaio. Anche perchè sono meno pagate degli uomini. Le figlie dei contadini, specialmente dopo che l'industrializzazione ha danneggiato i rurali, ed in generale tutte le ragazze povere, per sposarsi, devono mettere assieme una dote; a dodici, a tredici anni, partono, serie e composte, dai loro villaggi, guardandosi intorno con gli occhi a mandorla, entrano a frotte nelle fabbriche, vi lavorano attente, sempre più abili col ricordo della piccola loro casa fiorita ed il miraggio sempre più definito dell'altra dove entreranno quando potranno ripartire con stretto in mano il gruzzolo che ne schiuderà loro la porta. Ci vivranno sottomesse al marito, ciò che non è schiavitù se c'è l'amore; e poi la donna giapponese è dolce, pronta a sacrificarsi per la famiglia, convinta che l'uomo le è superiore e molto più necessario di lei alla Patria, e che se la donna non gli fosse sottomessa potrebbe indebolire la sua virtù militare.*

*Anche le geishe hanno perduto la lievità sorridente con cui entravano al Yoshivara, dopo l'incendio sostituito da altri stabilimenti; ma ancora si piegano talvolta a tristi circostanze di famiglia. E se la nazione è in guerra, donne, come narra Giuliana Stramigioli nella sua opera sul Giappone, si fermano nei punti di maggior traffico offrendo ad ogni donna che passa una striscia di stoffa ed un ago infilato di rosso; tutte fanno un punto di fiamma sul tessuto bianco, e quando ve ne sono mille su di ogni fascia se ne fa la spedizione ai combattenti, che, secondo una credenza giapponese, «cingendosene, rimarranno illesi in battaglia, per influsso del fidente amore delle loro donne espresso nei mille punti colore di sangue.*

**Ada Sestan**

---

# Piovre

No: in quel giorno i parenti non gli avevano fatto neanche un poco di coraggio. Lo avevano guardato senza interesse e poi si erano sparpagliati per la casa, come avessero voluto inventariare tutte le cose e gli oggetti che la riempivano. Egli aveva aperto gli occhi arrossati dal pianto e sbigottiti da quel dolore che sembrava ancora mangiargli l'anima, e li aveva gettati un po' qui e un po' là, addosso a quella masnada di gente per la quale la morte di qualcuno doveva certamente rappresentare un affare ottimo e ben combinato. Sospirò a lungo, e osservò ancora, smarrito, quei sei o sette intrusi, che tutto toccavano e tutto analizzavano secondo — almeno così gli pareva — un loro intimo criterio commerciale.

O

Più che parenti di quell'essere cui la morte improvvisa della madre aveva tolto ogni ragionata volontà di reazione, scaraventandolo nelle angustie più torbide e disperate della passione figliale, quegli individui gli davano l'esatta sensazione di un antico, lurido branco di ghettaioli, capitato nella sua casa per svuotarla di tutto quel poco che la madre, andandosene, aveva lasciato di suo.

Vedeva male con quegli occhi velati dalla tristezza e dalle lagrime, ma nulla tuttavia gli sfuggiva di quello che i parenti andavano facendo. Li seguiva senza voglia nel loro andare curioso, e come vedeva che un d'essi alzava una mano per indicare un oggetto che aveva forse colpito la sua cupidigia o il suo interesse, sentiva nel petto come un colpo feroce e inumano che gli mozzava repentinamente il fiato.

La camera di quella sua mamma celeste e santa, portatagli via in un par d'ore da un male inesorabile, era ancora intatta, come essa la aveva lasciata: il letto, quel suo lettuccio caldo e morbido era appena disfatto. Sul cuscino, lavorato ai bordi da un candido merletto buranese, c'era ancora l'impronta del suo caro e indimenticabile capo: e così, come stava tutto, si poteva perfino pensare che qualcuno, svegliato di soprassalto da tante visite insigni, fosse corso ai ripari vestendosi in un attimo e rassettando le lenzuola e coperte alla bell'e meglio.

I parenti non provavano impressione alcuna: il letto della morta, così ben fatto com'era, non li impressionava; piuttosto riusciva a incuriosirli la sua forma antiquata e solenne, che aveva però la morbidezza di un'alcova settecentesca. Uno toccò la coperta e ne alzò un lembo: vide due materassi e li palpò con gesto scurrile.

Disse, quasi ridendo, ch'erano di lana, di quella soffice candida e preziosa lana «di una volta», e concluse che potevano «valere parecchio». Gli altri, come fossero stati attratti dalle braccine mtalliche di una invisibile calamita, ripeterono il gesto del primo, senza occuparsi se il figlio della morta, di fronte a tanta improntitudine, desse più o meno in ismanie.

— Lana — dissero forte, e si guardarono compiaciuti.

O

Passarono oltre e quelle loro mani nervose e cattive non rispettarono nulla: apersero cassetti, sciorinarono biancheria, sparpagliarono carte e lettere e ricordi lontani della morta. Le dita di quelle dodici o quattordici mani si tuffarono ingorde in ogni buco, e da ogni buco trassero qualcosa che gettarono, incuranti, sul letto oramai completamente disfatto, e su una bassa poltrona rivestita di una cotonina stampata a fiori larghi e vivaci. Qualche foglietto di carta frusciò leggero per l'aria e si posò lontano, come un uccellino spaventato e smarrito, sulle lucide doghe del pavimento.

Volò anche una banconota di piccolo taglio, che si sperse chi sa dove. Dal bordo di un cassetto ribollirono vaporose sottovesti di seta; da un altro uscì nuova e ancora intatta una tovagliata in tela di Fiandra. Il pavimento raccolse tutto e insudiciò molte cose; altre, cadute da una scranna o dalla vecchia alcova disfatta, seppellirono le prime, senza rumore. Il figlio della morta, non disse verbo: guardò tutto quel caos con gli occhi tormentati dal pianto e non vide altro, figgendo intorno lo sguardo, se non il solo volto della madre che gli appariva nitido e chiaro come se essa fosse ancora là, in quella sua stanza consacrata dal dolore e dalla morte, viva e pronta ad asciugargli quel pianto che non voleva andarsene, a stringerli il volto buono fra quelle sue piccole e pallide mani nervose, a sussurrargli lenta e suasiva che la vita era quella che era e che bisognava prenderla così, con tanta rassegnazione, come il buon Dio ce la manda.

Più cercava di vedere gli intimi, i parenti più prossimi, coloro che gli stavano disfacendo la casa pietra per pietra, e meno riusciva a cogliere le loro vere sembianze: dovunque volgesse il capo, là era il volto esangue della mamma scomparsa.

O

Si scostò per lasciare passar gente: i parenti, così almeno sembrava, stavano per andarsene. Se ne andavano, infatti, dopo aver visto tutto senza per altro dire nulla. Ebbe la forza di accompagnarli alla porta: uno solo gli tese le mani e gli disse le solite quattro stereotipate parole di cordoglio.

Volle dire grazie, ma quando stava per strapparsi dall'anima quell'unico vocabolo che sentiva di non poter pronunciare che male, uno della comitiva gli brontolò di stare in gamba e di non pensare a niente. Era tutto quello che si poteva dire. Ah, no, non era tutto: che l'indomani si fosse fatto trovare in casa perchè sarebbero ritornati a fargli visita. A rincuorarlo, si capisce, e a prendere un ricordino, una cosina da nulla, una piccola «memoria» della povera morta.

**Valerio Valeri**

---

## Una giovane investita e uccisa da un tram a Milano

**Milano, 28**

Poco prima di mezzogiorno una grave sciagura tranviaria si è verificata in Corso Vittorio Emanuele in quell'ora affollatissimo.

Una vettura tranviaria della linea n. 3, proveniente dalla periferia e diretta verso piazza del Duomo, giunta all'altezza di via San Paolo, investiva una giovane che attraversava la strada in compagnia di un'amica. La poveretta, che è rimasta impigliata sotto le ruote della vettura, è stata più tardi identificata per certa Maria Pullega di 23 anni.

Sul luogo della sciagura, dove immediatamente si è radunata una immensa folla, sono prontamente accorsi i pompieri con carri attrezzi che hanno provveduto a sollevare la vettura tranviaria onde liberare i poveri resti. Il lavoro è durato più di un'ora e la circolazione tranviaria è rimasta ininterrotta. Il cadavere è stato trasportato all'obitorio.

---

# I TEATRI

## "Vileta fora de Porta,,

### Tre atti di Eligio Possenti al Verdi

La commedia per due atti procede con mezzi e modi convenzionali e nel raccontare e presentare episodi e persone, nulla dice di particolarmente notevole e interessante, anzi l'impostazione e lo sviluppo della piccola vicenda, nonostante il dialogo serrato, fanno sentire la troppo modesta invenzione scenica. Ma al terzo atto c'è uno sbalzo originale, e la commedia esce dalle strettoie borghesi della tradizione e si risolve, con una trovata piacevole anche se non verosimile, con un atteggiamento diremo di carattere insurrezionale antiromantico. Ecco come. In una «Vileta fora de Porta», abitano il nobiluomo Rinaldo Brevedin, vedovo, col figliolo Silvano, al primo piano; e al secondo Margherita Gianfranchi con la figlia Marisa. Da molto tempo c'è guerra tra il primo e il secondo piano. Il nobiluomo disturba con maliziosa premeditazione la pace casalinga di Margherita, facendo esercizi sportivi e la signora scatena l'apparecchio radio ad alta voce. Il conflitto degli inquilini è infatti inevitabile. Il nobiluomo viene di persona a protestare in casa di Margherita che lo accoglie con altera arroganza e lo mette alla porta. Lo scambio di invettive tra i due è così violento che Marisa, smarrita e addolorata, prorompe in lacrime. C'è una ragione: la fanciulla ama Silvano il figlio del nobiluomo, e in quel contrasto vede un pericolo alla sua felicità. Se di giorno c'è disaccordo tra Rinaldo e Margherita, di notte c'è perfetta armonia tra Marisa e Silvano. Essi s'incontrano sul balcone che il giovane raggiunge arrampicandosi lungo un albero la cui cima guarda nella stanza dell'innamorata. Scandalo di Margherita quando scopre i convegni notturni della figlia. Occorre informare il nobiluomo di tanta infrazione alla disciplina morale della ragazza. E infatti Margherita racconta a Rinaldo in tono accusatorio le malefatte dei due ragazzi, aggiungendo che il frutto cade poco lontano dall'albero e che se il figlio è scavezzacollo, il padre ne è d'esempio, essendo stato visto a spasso con una giovane. L'insinuazione di Margherita offende il nobiluomo che si difende con una confessione nella quale c'è la storia della sua vita infelice di marito. Egli sposò una donna piacevole ma pazza, che gli combinò ogni sorta di malanni e infine fuggì con uno sconosciuto e ritornò, con una creatura, per morire malata e disfatta. Quella creatura, allogata in un orfanotrofio, è la giovinetta creduta l'amante di Rinaldo. A sua volta una storia tira l'altra e Margherita racconta al nobiluomo la propria storia coniugale infelice. Sedotta da una guardia municipale, sposò un droghiere ricco, tirannico e geloso che le impose la maschera della felicità e la costrinse a ridere e a mostrarsi allegra, mentre ella aveva la passione nel cuore. Finalmente quel droghiere morì. Dalla conoscenza delle reciproche sciagure, Rinaldo e Margherita imparano a comprendersi e infine, senza dirsi, sentono d'amarsi. Ma dapprima, da buoni genitori, pensano alla felicità dei figli e decidono di farli sposare. Quando annunziano a Marisa e Silvano il progetto di nozze, quei ragazzi confessano placidamente che non si amano più. Il loro creduto amore è stato un fuoco di paglia. Essi non potrebbero sopportarsi come marito e moglie. Essi non vivono di ricordi romantici e di poesia, ma di realtà. Quei figli hanno imparato l'esperienza nonostante la loro giovinezza. In nome di quell'esperienza, dichiarata ma non dimostrata, essi si atteggiano a giudici dei loro genitori e vogliono da essi la confessione che si amano, e rimproverano ai vecchi la timidezza pudica dei loro sentimenti, l'amore sofferto ma non palesato, il romanticismo della riflessione amorosa, l'estasi della felicità inconfessata.

Così l'autore ci dimostra, nelle due coppie, che sono due generazioni, la sterilità ragionata, l'autonomia del cuore dei giovani, e la commozione lirica, il romanticismo sentimentale, il pudore morale e il formalismo convenzionale dei vecchi. Dimostrazione un pochino ironica e astratta, intesa come spunto teatrale anzichè come posizione morale e polemica. Infine i figli travolgono le reticenze dei genitori, e fanno confessare loro il proposito e la gioia del matrimonio. La bella, sicura, colorita e vivace recitazione della Micheluzzi, del Micheluzzi, dell'Antoni, della Müller e del Baldanello ha molto contribuito al successo della commedia che è stata applaudita quattro o cinque volte dopo ogni atto.

**v. t.**

---

**I Buoni del Tesoro 1949**

## L'estrazione dei premi minori per le Serie I e L

**Roma, 28**

Presso la Direzione generale del debito pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 agosto 1942-XX per la Serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949-XXVII appresso indicate:

SERIE I. I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 653.442 1.018.590.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati, rispettivamente ai Buoni 63.410 1.273.835 1.798.763 1.854.059.

SERIE L. I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 970.171 1.655.905.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 203.691 1.395.945 1.681.536 1.684.298.

---

## Il card. Maglione riceve Ken Harada

**Roma, 28**

Oggi, alle 12.30, il cardinale Segretario di Stato Maglione ha ricevuto il ministro giapponese presso la Santa Sede Ken Harada trattenendolo a colloquio per oltre mezza ora.

---

## Con due lire e venti parole

ciascuno può valersi senza richiedere speciali autorizzazioni del servizio delle commissioni telefoniche, consistente nella dettatura dal proprio domicilio per gli abbonati, e nella presentazione ad un ufficio telefonico qualunque, di un testo scritto di non oltre venti parole, compreso indirizzo e firma, (per un abbonato l'indirizzo si riduce al numero del telefono) mediante il quale si può far giungere nelle più lontane località d'Italia fornite di telefono, una qualsiasi notizia che interessa.

Costo lire due per qualsiasi destinazione.

---


## UDITO DEBOLE

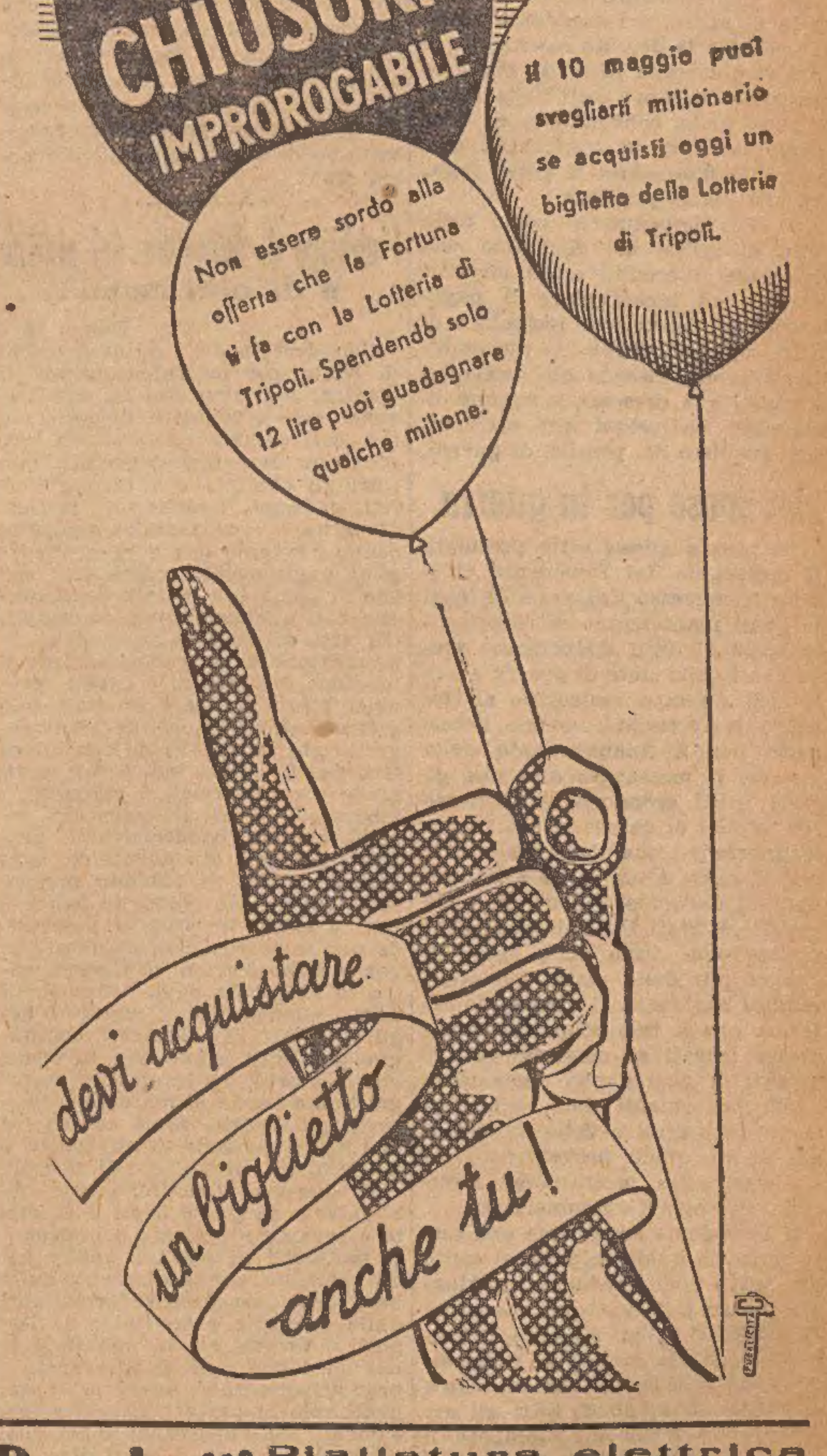
Le cure con farmachi sono inefficaci; è necessario un apparecchio e subito giacchè l'udito peggiora ineluttabilmente. Col nostro apparecchio, quasi invisibile, senza fili e pile elettriche, approvato Ministero Interno

## SENTIRETE BENE

Opuscolo gratis. Soc. MEDICINA e SANITA' Milano, via De Togni 21
Per consultazioni gratuite e eventuale acquisto, nostro funzionario trovasi

TRIESTE ALBERGO VANOLI 5 maggio, ore 8-18

Cura otite - Ulcera - Eczema



**Parchetti** Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 297-63

# LE ULTIME DELLA NOTTE

Un messaggio di Roosevelt al Congresso

## Nuovi sacrifici chiesti al popolo degli Stati Uniti

*Tabula rasa dei principii democratici - Forti tassazioni, disciplina dei prezzi, razionamenti per impedire l'aumento del costo della vita*

Roma, 28

Il Presidente Roosevelt ha inviato oggi a mezzogiorno al Congresso un lungo messaggio nel quale dichiara che l'attuale guerra è infinitamente più grande della passata guerra mondiale. Il Presidente riconosce che le Potenze del Tripartito rappresentano un enorme potenziale bellico e che quindi il compito che spetta agli Stati Uniti, all'Inghilterra ed alla Russia è estremamente difficile.

Il Presidente riconosce nel suo messaggio la gravità delle sconfitte subite dall'alleanza demoplutocratico-bolscevica, ma confida che si tratti solamente di una inferiorità iniziale e che essa possa essere modificata in avvenire attraverso il gigantesco sforzo al quale si accingono gli Stati Uniti.

In previsione dell'enorme sforzo che è chiamato a fare il popolo nord-americano, il Presidente richiama l'attenzione del Congresso sulla necessità di impedire quel vertiginoso costo della vita che tanto male fece a tutti i popoli durante la passata guerra mondiale.

Il messaggio di Roosevelt dice testualmente: «*Quando la parabola del costo della vita sale settimana per settimana e mese per mese, la popolazione nel suo insieme è destinata a diventare più povera, poichè la busta della paga finisce per trovarsi costantemente indietro di fronte al rialzo dei prezzi al minuto. Più aumentano i prezzi delle cose all'interno, più* — afferma il messaggio — *aumenta il costo della guerra, che deve essere pagato dal Governo e quindi dal popolo*».

### Sette postulati

Il messaggio dichiara che, in vista di tutte queste realtà e di tutti questi pericoli, è indispensabile stabilizzare all'interno il costo della vita giacchè questa stabilizzazione è essenziale per fortificare tutta la struttura economica della Nazione. Il messaggio quindi espone testualmente i seguenti sette postulati dell'economia di guerra:

1) Per impedire al costo della vita di salire noi dobbiamo tassare fortemente, ed in questo procedimento dobbiamo mantenere gli utili personali e quelli corporativi entro un limite ragionevole e la parola «ragionevole» deve essere intesa come un basso livello.

2) Per impedire al costo della vita di salire noi dobbiamo stabilire i prezzi massimi che i consumatori, i dettaglianti, i grossisti ed i fabbricanti debbono pagare per le cose da essi acquistate nonchè i prezzi massimi degli affitti delle abitazioni che trovansi in tutte le zone nelle quali si svolgono le industrie belliche.

3) Per impedire al costo della vita di salire noi dobbiamo stabilizzare i compensi ricevuti dagli individui per il loro lavoro.

4) Per impedire al costo della vita di salire noi dobbiamo stabilizzare i prezzi ottenuti dai coltivatori per i prodotti delle loro terre.

5) Per impedire al costo della vita di salire noi dobbiamo incoraggiare tutti i cittadini a contribuire al costo della guerra partecipando ai prestiti di guerra con i loro guadagni, anzichè impiegare questi guadagni per acquistare generi non essenziali.

6) Per impedire al costo della vita di salire, noi dobbiamo razionare tutte le derrate essenziali di cui vi è scarsità in modo che esse possano essere distribuite equamente fra i consumatori e non semplicemente in conformità alla capacità finanziaria di poter pagare alti prezzi per esse.

7) Per impedire al costo della vita di salire, noi dobbiamo scoraggiare il credito e gli acquisti rateali, ed incoraggiare il pagamento dei debiti delle ipoteche e di altri impegni poichè ciò promuove il risparmio, ritarda gli eccessivi acquisti e fa crescere le somme disponibili da usarsi dai creditori nell'acquisto dei prestiti di guerra.

### Le spese per la guerra

In base a questi sette postulati, il messaggio del Presidente chiede al Congresso una serie di leggi le quali mantengano estremamente bassi gli utili straordinari provenienti dallo stato di guerra e nello stesso tempo assicurino al Governo le fortissime somme necessarie per il finanziamento della guerra. Il messaggio dice che gli Stati Uniti spendono attualmente 100 milioni di dollari al giorno per la guerra e che verosimilmente questa cifra dovrà salire a 200 milioni di dollari al giorno. In altre parole gli Stati Uniti dovranno investire ogni anno nelle spese di guerra più della metà dell'intero reddito nazionale. Il messaggio afferma che a tale scopo dovranno essere tassati al massimo tutti i profitti di guerra non solamente quelli provenienti dalla fabbricazione delle armi e delle munizioni ma anche quelli provenienti da qualsiasi altra produzione industriale ed attività commerciale.

Il Presidente suggerisce una tassa unica la quale colpisce al cento per cento tutti i redditi di qualunque natura e provenienza che superino i 25.000 dollari all'anno. Il Presidente chiede inoltre al Congresso una legislazione che stabilisce il prezzo massimo di tutti gli articoli; una legge che stabilisca il livello massimo di tutti gli stipendi e di tutti i salari, una legge che stabilisca il blocco di tutti gli affitti, una legge che stabilisca l'arbitrato obbligatorio dello Stato in tutte le controversie del lavoro e dell'impiego con la sospensione del diritto di sciopero; una legge che autorizzi lo Stato a stabilire il prezzo base di tutti i prodotti agricoli in rapporto con la politica di mantenere basso il costo della vita.

A Londra si seguono con vivo interesse le misure che il Governo americano sta prendendo nel campo economico; si considera questo vasto piano di Roosevelt come un rivoluzionamento totale di tutta la vita economica degli Stati Uniti i quali, secondo quanto si teme a Londra, potrebbe facilmente scivolare nell'inflazione. L'America sta adottando a un di presso le stesse misure già a suo tempo prese dall'Inghilterra con una tendenza a renderle ancora più severe e gravi. Si sottolinea, a tale proposito, che le spese di guerra sostenute dagli Stati Uniti sono oggi di 25 milioni di sterline al giorno, cioè il doppio di quelle britanniche.

## Due Divisioni nordamericane saranno inviate in Brasile

Buenos Aires, 28

(S.I.A.) Gli Stati Uniti stanno inviando in Brasile due divisioni militari, di cui una si stanzierà nello Stato di Pernambuco, l'altra nello Stato di San Paolo. Ai contingenti di truppe statunitensi, che prenderanno sede in territorio brasiliano — avverte l'addetto nordamericano di Rio de Janeiro — sono appunto destinate le armi inviate e da inviarsi dagli Stati Uniti al Brasile. La *Saturday Evening Post* pubblica che nel porto di guerra di Recife, capitale dello Stato brasiliano di Pernambuco, sono in attività piccole unità della flotta nordamericana che hanno il compito di pattugliare in quelle acque, controllando i vapori mercantili che fanno rotta da e per il Sud-Atlantico. I campi di aviazione brasiliani servono già come punti di passaggio dell'aviazione americana verso l'Africa.

Attualmente gli Stati Uniti fruiscono in territorio brasiliano delle seguenti basi: a Nord: Parà, Isola Maracà alla foce del Rio delle Amazzoni, Isola Fernando di Noronha, Natal, Recife, Bahia. A sud: Isola Sant'Amaro, Isola San Sebastiano nello Stato di San Paolo, Porto Alegre e Rio Grande nello Stato di Rio Grande do Sul. «E' questa una espansione in confronto della quale — ha scritto il Pampero — l'annessione, fatta a suo tempo di qualche isola del Pacifico, sembra ed è derisoria».

Il capo dello Stato Maggiore brasiliano, generale Goes Monteiro, dopo avere ispezionato i lavori di attrezzatura militare che si stanno compiendo in tutta la zona settentrionale del Paese, è ora in viaggio per la stessa ragione verso l'isola Fernando di Noronha, dove gli apprestamenti militari — scrive il giornale *A Noite* — sono di un'imponenza senza confronto. Il Brasile, per rendersi sempre più benemerito delle benigne attenzioni della Casa Bianca ha impiegato alcuni reggimenti del Genio e molte migliaia di operai alla costruzione di una grandiosa strada, il cui tracciato si spinge da San Paolo alla Bolivia attraverso il Matto Grosso. Le ragioni della strada — spiega la stampa brasiliana — sono due: l'una di congiunzione della parte centrale e più industriale del Brasile con la strada panamericana che scendendo dal Perù, traverso la Bolivia, raggiungerà Santiago del Cile; la seconda è una ragione di ordine militare, poichè la nuova strada fa parte del programma rooseveltiano di difesa dell'emisfero occidentale.

## L'obbligo di denuncia del platino e di altri metalli

Roma, 28

Con decreto del sottosegretario di Stato per le Fabbricazioni di Guerra, si ordina che da oggi devono essere tenuti a disposizione del Sottosegretariato stesso, restandone detentori depositari con tutti gli obblighi e a tutti gli effetti di legge, il platino e i metalli del gruppo rodio, iridio, palladio, osmio e rutenio (sia puri che in leghe) e gli oggetti contenenti anche in parte tali metalli da chiunque e a qualsiasi titolo posseduti. Gli atti di alienazione, nonchè la lavorazione e la trasformazione o modifica dei metalli e oggetti predetti possono essere eseguiti solo dietro autorizzazione del Sottosegretariato per le Fabbricazioni di Guerra. Le ditte industriali, artigiane e commerciali, i gabinetti, i laboratori ed istituti scientifici, tecnici, chimici, odontoiatrici e professionali non dipendenti da Enti statali, anche se abbiano presentato l'inventario completo dei metalli preziosi in proprio possesso, devono inviare al Sottosegretariato per le Fabbricazioni di Guerra, entro 10 giorni da oggi, denuncia di tutti i quantitativi di platino e degli altri metalli suindicati, comunque posseduti, siano essi in opera che di scorta, distintamente per ogni tipo e forma di materiale, compresi gli oggetti finiti contenenti in tutto o in parte direttamente o sotto forma di leghe tali metalli.

E' disposto il conferimento obbligatorio da parte degli enti, ditte e persone suindicate dei seguenti materiali di platino, rodio, iridio, palladio, osmio e rutenio sulla base delle consistenze risultanti dalle denuncie presentate: a) lingotti e verghe, sia in metalli puri che in leghe; b) Semilavorati e prodotti non finiti, anche se contenenti solo in parte i metalli sopra elencati; c) apparecchi fuori uso, rottami, limature e ogni altro residuo o scarto di lavorazione, sia in metalli puri che in leghe; d) fanghi e ceneri contenenti i metalli sopra elencati.

## Un duro scossone

Roma, 28

(Aldo Germini) *Il messaggio di Roosevelt si presta a due osservazioni: prima quella del riconoscimento del potenziale bellico delle Nazioni del Tripartito; seconda quella della necessità di guerra degli Stati Uniti per fronteggiare la situazione. Sul primo argomento non vi sono da spendere troppe parole tanto sono eloquenti le affermazioni dell'uomo che con delittuosa leggerezza ha trascinato in guerra il suo Paese dopo aver fatto di tutto perchè la guerra in Europa scoppiasse prima e non trovasse poi la sua conclusione logica.*

*Nel periodo euforico anteriore all'8 dicembre dell'anno scorso Roosevelt aveva accarezzato le orecchie dei suoi ascoltatori con piani mirabolanti e affermazioni altrettanto mirabolanti sulla vulnerabilità dei nemici che andava cercando. Chi non ricorda le spacconate propagandistiche contro il Giappone atterrabile in 90 giorni? Chi non ricorda tutta la serie dei discorsi sul costante soffocamento economico e militare dell'Asse mercè la «diabolica» tattica statunitense? Oggi la realtà, evidentemente, ha dato un duro scossone al verboso tribuno della Casa Bianca se questi è costretto a riconoscere che il Tripartito è un avversario temibile*

*Noi ci limiteremo ad osservare che tutti gli sforzi dell'America non saranno bastevoli a rovesciare una situazione già tanto disastrosa in partenza ed ora irrimediabilmente aggravata dopo le splendenti vittorie del Tripartito nei due emisferi. La parte economica del messaggio Roosevelt riveste poi una particolare importanza da un punto di vista, diremo così, prospettico. Gli Stati Uniti sono entrati in guerra con l'orgogliosa sicurezza di essere e rimanere i dominatori delle fonti delle materie prime, di possedere tutti i beni di questa terra da usare contro il nemico odiato. E' successo invece che a pochi mesi dall'inizio delle ostilità, essi già si dibattono in una crisi grave. Perdute le materie prime dell'Asia Orientale, ostacolati nello sfruttamento e nell'uso di quelle dello stesso Continente sul quale dominano vedono con mal celato terrore le conseguenze alle quali corrono incontro con ritmo accelerato e tentano di provvedere. Come? Lo ha detto Roosevelt il quale non ha esitato a rivelare in tutta la loro crudezza i pericoli ai quali gli Statunitensi vanno incontro. E quei problemi che venivano prospettati come una prerogativa delle Nazioni dell'Asse (ai quali per l'altro l'Asse ha provveduto e sta provvedendo con la collaborazione disciplinata del popolo) eccoli da risolvere in blocco e in tutta fretta da un Paese che pensava di poter dormire sonni tranquilli sulle smisurate ricchezze accumulate con lo sfruttamento di tre quarti del mondo. Non sarà facile convincere i cittadini nordamericani che i guadagni devono essere contenuti sotto un certo livello quando la massima corrente è quella di cercare l'arricchimento sollecito, non sarà facile convincerli che bisogna consumare poco quando tutti sono abituati a consumare molto, non sarà facile, infine, indurre ai sacrifici più duri chi ha sempre avuto la vita facile.*

*Il messaggio di Roosevelt è rivelatore di una situazione che con grandi sforzi si è cercato di nascondere fino al momento in cui essa si è imposta in tutta la sua gravità. Che dire, infine, di questo Paese della libertà dove un capo, naturalmente democratico, chiede una serie di provvedimenti draconiani, infischiandosene delle dottrine per la difesa delle quali dice di essere sceso in guerra? Gravi eventi devono maturare se gli alfieri della libertà sono costretti a ingabbiare la venerata dea e a schiacciarle la testa.*

L'applicazione del bando

## Sei fucilazioni a Lubiana per l'uccisione di due nostri soldati

Lubiana, 28

La notte sul 26 in località Radohova vas una banda di ribelli comunisti ha proditoriamente sparato colpi d'arma da fuoco contro una nostra tradotta uccidendo 2 soldati e ferendone altri.

In applicazione delle norme del bando del 24 aprile, essendo trascorse le 48 ore senza che si siano scoperti gli autori del delitto, è stata ordinata la fucilazione di sei elementi sicuramente colpevoli di attività comunista. La sentenza è stata eseguita oggi alle 8.

## La scadenza della denuncia per le carte e i cartoni

Roma, 28

Si rammenta a tutti gli industriali, artigiani, commercianti e inoltre a chiunque detenga a qualsiasi titolo carte e cartoni in quantitativi superiori ai dieci quintali, che con il 30 corrente scade il termine per le denuncie previste dal D. M. 4 e 15 aprile corrente. Gli industriali e artigiani fabbricanti di carte e cartoni, gli editori, i cartotecnici, i tipografi e i commercianti all'ingrosso delle carte e cartoni hanno inoltre l'obbligo di istituire con il 1.o maggio un registro unico di carico e scarico della merce detenuta alla data del 4 corrente. I Consigli provinciali delle Corporazioni dovranno trasmetter al Ministero delle Corporazioni l denuncie di cui sopra non oltre giorni dalla data di scadenza termine stabilito per le denuncie stesse.

## A Palazzo Venezia

Il presidente del Banco di Santo Spirito - Lo sviluppo dell'Istituto

Roma, 28

Il Duce ha ricevuto il cons. naz. Luigi Capri-Cruciani, presidente del Banco di Santo Spirito, che gli ha fatto omaggio della prima copia del volume «Il Banco di Santo Spirito», di Ermanno Ponti, edito a cura del Banco medesimo. Il cons. naz. Luigi Capri-Cruciani gli ha poi riferito sullo sviluppo raggiunto dall'istituto dopo il risanamento voluto dal Duce stesso nel 1935, facendogli rilevare come la clientela si sia quadruplicata estendendosi particolarmente nei centri rurali della regione laziale e come la liquidità immediata del Banco abbia raggiunto, al 31 dicembre 1941-XX, il 68% ed il movimento di cassa dell'ultimo esercizio 22 miliardi circa.

Il Duce ha preso atto con soddisfazione del rapporto del cons. naz. Capri-Cruciani sull'andamento del trisecolare istituto romano, ed ha così distribuito le lire 450 mila offerte dal Consiglio di amministrazione: lire 250.000 per provvidenze a favore delle famiglie dei Caduti e combattenti appartenenti al personale del Banco; lire 100.000 al P.N.F. per l'assistenza alle famiglie dei Caduti e dei combattenti delle provincie di Roma, Littoria, Frosinone, Rieti, Terni e Viterbo; lire 70.000 agli ospedali civili di Ceccano, Frosinone, Littoria, Magliano, Sabino, Marino, Sezze, Tivoli, in ragione di lire 10.000 ciascuno; lire 20.000 al Pio istituto di Santo Spirito ed ospedali riuniti di Roma per l'assistenza post-ospedaliera e per i corredi ai neonati; lire 10.000 all'Asilo gratuito nazionale per i figli dei carcerati, Primavalle.

## "Parlo con Bruno„ sarà tradotto in finlandese

Helsinki, 28

Il corrispondente romano dell'*Helsinki Anomat* rileva diffusamente l'udienza speciale concessa dal Duce al rappresentante dell'artigianato finnico ing. Reempaa e al redattore Pinomaa che, a causa di un ritardo del treno, non avevano potuto partecipare al ricevimento offerto dal Duce poco prima ai rappresentanti dell'artigianato della Bulgaria, della Germania, dell'Ungheria e della Spagna. Mussolini — nota il corrispondente — ha espresso la sua grande ammirazione per l'eroica Finlandia, i cui magnifici soldati combattono il bolscevismo, e ha assicurato ai due rappresentanti di avere seguito con grande interesse il fatidico cammino della Finlandia e dell'eroico popolo finlandese che Egli conosce. L'ing. Reempaa — soggiunge il corrispondente — ha aggiunto al Duce che la casa editrice «Otava» pubblicherà fra breve in finnico il libro «*Parlo con Bruno*», cosa che ha molto commosso il Duce.

ALLA CAMERA DEI COMUNI

## Le fatiche di Cripps per giustificare il fallimento della sua missione in India

Berna, 28

Oggi si è svolta alla Camera dei Comuni la preannunciata discussione sull'India, sapientemente orchestrata preventivamente, con le dichiarazioni di Cripps e con una chiusa prestabilita.

L'ex ambasciatore britannico a Mosca ha fatto una lunga dichiarazione con la quale ha riferito, naturalmente a modo suo, ossia in modo contrario alla verità, le varie fasi delle negoziazioni, facendone ricadere la responsabilità del fallimento sul disaccordo degli stessi Indù. Invece ha quasi sorvolato sul fatto che essi non vollero accettare di costituire un Governo, dato che la cosiddetta generosa offerta si sarebbe risolta in una beffa, poichè chi avrebbe continuato a comandare e a spadroneggiare in India sarebbe stato il Comando militare, visto che le forze del Paese avrebbero dovuto dipendere da esso.

### Una semplice coincidenza

Cripps, come riferisce l'Agenzia ufficiale da Londra, ha cominciato col dire che, aprendo il dibattito sulla sua recente missione in India, deve dichiarare che tre ragioni resero molto difficile la sua missione: 1) l'imminente avvicinarsi del nemico; 2) un'atmosfera di disfattismo la quale si manifestò in certi gruppi dell'opinione indiana in seguito agli avvenimenti in Estremo Oriente; 3) le divergenze tra le comunità per quanto concerneva il futuro Governo dell'India. La necessità di chiarire la situazione e di consolidare i rapporti con l'India indusse il Governo britannico a prendere rapidamente alcune misure prestabilite.

Cripps — continua l'Agenzia ufficiale britannica — ha quindi detto: «Il nostro scopo e la nostra speranza erano che noi avessimo potuto sfruttare le difficoltà del momento onde far sì che le divergenze fra gli Indiani fossero appianate con il duplice scopo di sistemare l'avvenire dell'India e di rafforzare la sua difesa contro l'invasore».

L'oratore ha dichiarato che l'arrivo in India del colonnello Johnson e della Commissione economica americana mentre egli si trovava Nuova Delhi, era una semplice coincidenza (!).

«Il colonnello Johnson vide Nehru e gli altri dirigenti indiani a puro titolo personale. Io desidero far sapere molto chiaramente che non fu affatto questione di un intervento americano, ma si trattava semplicemente dell'aiuto personale di un cittadino americano molto capace e pregevole.

### Le ragioni del disaccordo

Cripps ha dichiarato che non vi fu un solo caso di disaccordo per quanto concerneva i punti vitali e fondamentali del Governo autonomo indiano e per quanto concerneva la determinazione da parte degli stessi interessati della futura Costituzione. Il disaccordo sorse allorchè si trattò di stabilire in qual modo questa determinazione sarebbe stata esercitata. Le difficoltà incontrate furono quelle che si riferivano al modo di determinare la nuova questione e la questione della difesa e della forma generale del Governo interinale.

Il dovere del Governo britannico era di cercare un accordo di compromesso e di non dare, sia all'una che all'altra parte, tutto ciò che esse desideravano e di imporre quindi la volontà propria all'altra. L'oratore aggiunge che non dubita affatto che le minoranze avrebbero ottenuto un'ampia protezione in virtù della Costituzione proposta. (Come è noto, gli Inglesi avrebbero dovuto proteggere tali minoranze, mentre gli Indiani dissero che si trattava di un pretesto per poter rimanere in India anche dopo che la Costituzione fosse stata accordata, ammesso che sarebbe stato mai alla fine della guerra).

Per quanto concerne la difesa dell'India, Cripps ricorda che si offrì ai dirigenti indiani un posto in seno al Gabinetto di guerra e al Consiglio del Pacifico, ma fa rilevare come sarebbe stato impossibile andare oltre senza grave pericolo. La rottura finale dei negoziati non ebbe luogo in riferimento alla questione della difesa dell'India, ma circa la forma di Governo provvisorio che avrebbe dovuto rimanere in carica fino al termine del conflitto. Cripps chiarirà agli Indiani che in verno. I soli membri britannici sarebbero stati il Viceré e il comandante in capo. Ma i dirigenti del Congresso ritennero che, non avendo maggiori poteri, non avrebbero potuto costituire un Governo, e così si produsse la rottura finale. Cripps si è quindi dilungato a dimostrare che i rapporti fra la Granbretagna e l'India non sarebbero peggiorati, cosa che del resto Cripps aveva già detto, che ora bisogna dare tempo al tempo e che intanto la Granbretagna deve provvedere a difendere l'India, che è gravemente minacciata».

Alla fine hanno preso la parola parecchi oratori, i quali, facendo in parte coro alle dichiarazioni di Cripps, hanno detto che «l'iniziativa è stata ormai presa da parte della Granbretagna e che sarebbe un errore se la si lasciasse cadere».

A ogni modo, il conservatore Sir Edward Cadogan, che fu membro della Commissione statutaria inviata a suo tempo nell'India, ha constatato che neppure nel momento del più grave pericolo è stato possibile raggiungere un accordo con l'India.

Vittorio Fascetti

## Grossi contrabbandi d'oro scoperti in Bulgaria

Sofia, 28

La polizia ha scoperto un grosso traffico clandestino di oro. Tre fra i più grandi commercianti di Sofia sono stati arrestati, giudicati per direttissima e condannati ognuno a due anni di reclusione e a 800 mila leva di ammenda. Altre due persone che esportavano oro attraverso la frontiera serba sono state arrestate. Si apprende infine che in una stazione della frontiera bulgaro-turca i doganieri bulgari hanno scoperto due casse prive d'indicazione del mittente e del destinatario, piene di monete d'oro per il valore di oltre 15 milioni. L'oro è stato confiscato a favore dello Stato.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
*Società Editrice del «Piccolo»*


## LE RICETTE UTILI

La signora consulta accuratamente il suo libro sull'arte della cucina. Occorre far buona figura con gli invitati. Ricette interessanti e utili ne trova a sazietà. Si occupa di far prendere i generi più freschi le migliori cose che offre il mercato. Certamente non dimenticherà che alla fine del pranzo c'è da offrire qualche cosa a cui nessuna persona di buon gusto potrebbe rinunciare: diciamo le ottime sigarette *Macedonia extra* che con la loro deliziosa perfezione di gusto e di aroma sono la migliore conclusione di ogni piacere conviviale.

## POLITEAMA ROSSETTI

Da OGGI, 29 aprile 1942-XX
Sulla scena:
LO SPETTACOLO MODERNO
di
GUIDO RICCIOLI
e
NANDA PRIMAVERA
con gli
SCAPESTRATI DELL'ORCHESTRA
ATTRAZIONE con MARIO MAROTTA
direttore - comico fantasista
ALBERTO QUERCI, l'acclamato cantante dei dischi «La Voce del Padrone»
Redy Stein, la brava cantante
4 Sorelle Brianzi, nelle loro danze; Tano Frizzo, cantante al microfono; Bianca Castagnetta, attrice caratteristica; Ciquita e Tino canto e danze; Anna Fossano, canzoni al microfono; Elena e Manno, le due fisarmoniche; «Ceralacca», valletto instancabile
GUIDO RICCIOLI
e NANDA PRIMAVERA
nei loro duetti e nelle scenette comico-satiriche di loro creazione
— in —
«SI TRASMETTE DAL ROSSETTI»
Spettacolo teatralradiofonico
di E. Cetera

Sullo schermo:
La «Triveneta Film» presenta:
## L GIRO DEL MONDO
un film com[illegible]issimo con Fernandel


## AVVISI COLLETTIVI


**Offerte di personale di servizio**
*Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A*

**DONNA** media età, civile, ottime referenze, capace tutto fare, bene cucinare, offresi per piccola famiglia, per tutto il giorno. Antenoreo 27, Desimon. 45202 A
**PERSONA** anziana sana cerca servizio stabile presso coniugi, persona sola. Via Roma 28, Ospizio Rosa.
**PRESTASERVIZI** intera giornata, con vitto, capace tutti lavori casa, con attestati, offresi per pomeriggio. Via Media 16, terzo. 65271 A
**RAGAZZA** stabile offresi. Via Toti 18, secondo. 15201 A
**SIGNORA** istruita, bella presenza, cerca posto dama di compagnia, aiuto, facili lavori di casa. Miti pretese. Cassetta 16195 A. Unione Pubblicità.

**Richieste personale di servizio**
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B*

**AGENZIA** Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 65235 B
**CAMERIERA** pratica cercasi prontamente. Via Rossetti 109. 45216 B
**DOMESTICA** stabile o prestaservizi capace tutti lavori cucinare, cercano coniugi soli. Presentarsi 9-17. Besenghi 29, villa. 45215 B
**DOMESTICA** stabile tutto fare, attestati, cerca subito famiglia tre persone. Delrossi, Cicerone 2. 45214 B
**DOMESTICA** capace tutto fare, amante bambini, con referenze, cercasi Grignano. Presentarsi: Tina Quarta, Cellini 2. 65040 B
**DOMESTICA,** con attestati, buonissima paga, cercasi prontamente. Viale XX Settembre 31 II. 65061 B
**DOMESTICA** capace cucinare, buoni attestati, cerca piccola famiglia. Vignola 12 II. 65229 B
**LAVANDAIA,** ore da stabilirsi, cercasi. Cescon, S. Nicolò 7. 65196 B
**PRESTASERVIZI** per due persone cercasi prontamente. Boccaccio 29-V, Veick. 16199 B
**PRESTASERVIZI** per pomeriggio cercasi. Presentarsi dalle 10 in poi. Stoppani 3, terzo, destra. 45200 B
**PRESTASERVIZI** dalle 8-10 cerca piccola famiglia. Portiere S. Nicolò 34. 65270 B
**PRESTASERVIZI** alcune ore pomeriggio cercasi. Presentarsi 13-14, Clai, Angelo Emo 33. 65259 B
**PRESTASERVIZI** cercasi prontamente. Via Zonta 7, Ghidini. 65251 B
**PRESTASERVIZI** per la mattina cercasi. Conte, Tarabochia 5-II. 65249 B
**PRESTASERVIZI** giovane, capace tuttofare, ore combinarsi, ceercasi. Rossetti 4 porta 20. 45195 B
**PRESTASERVIZI,** per pomeriggio 14-16, cercasi. Via Hermet 1 II destra. 45190 B
**PRESTASERVIZI** cercasi. Via I. Balbo 13 porta 11. 65246 B
**PRESTASERVIZI** fidatissima, tuttofare, piccola famiglia, tutta giornata, vitto completo. Via Porta 71. 65238 B
**PRESTASERVIZI,** ore combinarsi, cercasi. Settefontane 17 p. 7. 65237 B
**PRESTASERVIZI** e stabile, tuttofare, oneste, cercasi subito, signora sola e bimba. Via Franca 15 porta 13. 65234 B
**PRESTASERVIZI,** capace tutto fare, con vitto, cercasi. Torrebianca 25 III sinistra. 65230 B
**RAGAZZA** stabile, tutto fare, buonissimo stipendio e trattamento, cercasi. Gatteri 56. 45198 B

**Domande d'impiego e di lavoro**
*Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C*

**CALLISTA** pedicure specializzato Luciano offresi. Goldoni 10, presso dentista Zurch. 65226 C
**CONTABILE-bilancista,** corrispondente italiano tedesco, offresi anche mezza giornata. Cassetta 16123 C Unione Pubblicità. 16123 C
**DISTINTA,** bella presenza, occuperebbesi governo casa presso persona sola. Cassetta 16000 C. Unione Pubblicità.

**Artigianato (Lavoro domicilio)**
*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC*

**RAMMENDATURE** perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
**RIFORMASI** qualunque cappello riducendolo elegantissimo. Utilizzando pezzi stoffe seta, confezionansi cappelli, borsette ultima creazione, specialità veli cresima. Rammagliatura calze. Covelli, Piazza Impero 10. 16205 CC

**Offerte di impiego e di lavoro**
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D*

**AIUTO** banconiere e ragazzo cercansi. Macelleria Filosa, piazza Cavana 3. 7132 D
**AIUTO** commesso per drogheria, cercasi. Conti 40. 65236 D
**APPRENDISTA** cercasi per abbigliamento. «Moda Nuova», Galleria Protti 3. 4672 D
**APPRENDISTE** garzone cercansi, lavoro fine. Ilpa, via Borsa 1. 16200 D
**APPRENDISTE** 14-17 anni cerca importante industria cartotecnica. Presentarsi libretto lavoro, via Molino a vento 72. 65264 D
**APPRENDISTE** sarte donna volonterose cerca Derosa, Muratti 3. 65268 D
**DATTILOGRAFA** pratica lavori ufficio cercasi. Offerte indicando età. Cassetta 16194 D, Unione Pubblicità. 16194 D
**DATTILOGRAFA** giovane, cognizioni ufficio, assumerebbesi. Offerte dettagliate, pretese: Cassetta 16178 D Unione Pubblicità. 16178 D
**ESATTORE** produttore cercasi per Compagnia Assicurazioni. Cassetta 16190 D Unione Pubblicità. 16190 D
**GARZONA** sarta donna cercasi. Imbriani 8, quarto, Chiozza. 16198 D
**GIOVANE** volonteroso iniziarsi carriera indipendente, cerca Compagnia Assicurazioni. Cassetta 16186 D Unione Pubblicità. 16186 D
**GIOVANI fattorini ciclisti, per distribuzione, cercansi. Presentarsi: via Silvio Pellico 8.** 12345 D
**INTERNISTA** pratica cercasi, buon settimanale. XXX Ottobre 5-III.
**LAVORANTE** o mezza sarta donna cercasi. Rivolgersi viale R. Sanzio 28, barbiere. 16219 D
**MEDICO** chirurgo cercasi, direzione gabinetto dentistico Trieste, provincia. Offerte Cassetta 16212 D, Unione Pubblicità. 16212 D
**MEZZA** lavorante sarta uomo. Via Artisti 6-II, Pino. 16201 D
**MEZZO** lavorante calzolaio, cercasi prontamente. Rossetti 59. 16141 D
**PANTALONAIE** cercansi. Rivolgersi via Rismondo 12. 45211 D
**PRATICANTE** per ufficio industriale, cercasi. Offerte: Cassetta 16171 D Unione Pubblicità. 16171 D
**RAGAZZO** apprendista meccanico cercasi. Via Crispi 9. 16217 D
**RAGAZZO** cercasi. Negozio commestibili XXX Ottobre N. 6. 65184 D
**RAGAZZO** apprendista 15-enne cerca negozio manifatture via Giulia 15.
**RICAMATRICE** a macchina, cercasi. Via Torre Bianca 27 IV, Cervi. 65232 D
**SIGNORINA** per ufficio industriale, pratica completa contabilità, paghe, fatturazione, cercasi. Offerte: Cassetta 16172 D Unione Pubblicità. 16172 D
**SIGNORINA** aiuto contabile e dattilografa cercasi. Offerte dettagliate con pretese e referenze. Cassetta 16189 D Unione Pubblicità. 16189 D
**STENODATTILOGRAFA italiana tedesca, ariana, giovane, possibilmente cognizioni contabilità, cercasi prontamente. Inutile offrirsi senza requisiti richiesti. Offerte: Cassetta 16170 D Unione Pubblicità.** 16170 D

**Richieste di camere e pensioni**
*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E*

**CAMERA** mobiliata bella indipendente, con bagno, tranquilla, cerca distinto a Barcola. Offerte Cassetta 4670 E, Unione Pubblicità. 4670 E
**CAMERA** mobiliata comodo cucina, un solo pasto, cerca statale con madre. Cassetta 16188 E, Unione Pubblicità.
**CAMERA** mobiliata, comodo cucina, cercano coniugi giovani, preferibile presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 45213 E
**CAMERA** vuota per depositare mobili cercasi. Offerte Cassetta 16173 E, Unione Pubblicità. 16173 E
**MATRIMONIALE** salotto oppure altra camera e uso cucina cerca ufficiale con famiglia, pagando trimestre anticipato. Scrivere entro venerdì, Cassetta 16193 E, Unione Pubblicità.
**MOBILIATA** (possibilmente un pasto) cerca distinto. Cassetta 16175 E, Unione Pubblicità. 16175 E
**VITTO** semplice cercano giovani sposi, paraggi S. Lazzaro. Indirizzo Piccolo. 45218 E


+

Questa mattina si è spenta la nobile esistenza di

## Antonia Braidotti
## ved. VIANELLI

Ne dànno il triste annuncio i figli **AURORA** in de **KÜMMERLIN, MERCEDE** ved. **RETTI-MARSANI, GIORGIO, MARIO, capitano SILVANO,** e **FERNANDA** in **ZADRO** assieme ai generi, alle nuore ed ai nipoti.

I funerali seguiranno il 30 corrente alle ore 9.

Rovigno d'Istria, 28 aprile 1942-XX.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

La famiglia **DEPETRONI** comunica, che i funerali del

## dott. Bruno Depetroni

**tenente di compl. del IX Alpini, allievo paracadutista C. M. della M. V. S. N.**

avranno luogo giovedì 30 corr., alle ore 16, partendo dalla Stazione centrale (via Flavio Gioia).
Trieste, 28 aprile 1942-XX.
Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28


**Offerte di camere e pensioni**
*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F*

**BELLA,** presso distinti, ingresso scale, affittasi ufficiale solo. Pietà 8, secondo, destra, dalle 11-18. 65266 F
**CAMERA** mobiliata, soleggiata, mobilio nuovo, affittasi distinto. Artisti 6, secondo. 16211 F
**CAMERA** letto centrale, bagno, telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65242 F
**CAMERA** mobiliata affittasi distinto. Fontanone 14, portiere. 7135 F
**CAMERA** mobiliata centralissima, acqua corrente, affittasi. Milano 7, quarto, destra. 65272 F
**CAMERETTA** elegante, con bagno, solo ufficiale. Fontanone 30, terzo, destra. 65245 F
**LUSSUOSA** 900 tipo salotto, acqua corrente, affittasi a distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 16217 F
**MATRIMONIALE,** stanza pranzo, cucina, mobiliate, affittansi prontamente. Dalle 10 alle 12. Indirizzo Piccolo. 45096 F
**MOBILIATA** elegante affittasi eventualmente vitto. XX Settembre 18-IV, destra (ascensore). 16215 F
**MOBILIATA,** ogni conforto, affittasi. S. Caterina 9-II. 45219 F
**MOBILIATA** bella affittasi a persona distinta. Foscolo 38, porta 11. 45204 F
**MOBILIATA** elegante, unico subinquilino, presso persona sola, affittasi. Stuparich 7, porta 7. 65253 F
**MOBILIATA,** paraggi Stazione Centrale. Ghiberti 6, porta 7. 65256 F
**STANZA** affittasi a due amici, escluse donne. Cereria 10, porta 11. 65267 F
**STANZA** vuota, eventualmente due stanze, comodo cucina, accessori, giardino, terrazza, offronsi a coniugi soli, anziani. Indirizzo Piccolo. 65239 F
**STANZA** centralissima mobiliata moderna affittasi. Piazza Goldoni 9, terzo, sinistra. 65255 F
**STANZA** tipo salotto, bagno, affittasi distintissimo. Visitare 12-17, Ginnastica 41, porta 8. 65250 F
**STANZA** spaziosa, soleggiata, massima pulizia, quiete, affitta persona sola a distinto stabile. Madonnina 9-I, porta 7. 45199 F
**STANZA** mobiliata, eventualmente comodo cucina, soleggiata, affittasi distinti coniugi soli. Rivolgersi via Fontanone 4, terzo, sinistra, dalle 10 in poi. 7134 F
**STANZETTA,** vitto, affittasi, escluso donne. Alfieri 6-I, destra. 65257 F

**Istruzione**
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G*

**AVVIAMENTO:** corsi speciali intensivi, conseguimento licenza avviamento. Scuola Enenkel, Battisti 22. 16221 G
**DOPOSCUOLA:** correzione compiti, ripetizioni, 3 ore giornaliere. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 16206 G
**ENENKEL** (Scuola fondata 1919), Battisti 22, telefono 86-00. Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Licenza avviamento. Lingue, piano, canto. Ripetizioni scolastiche. 16223 G
**INSEGNAMENTO** italiano, lingue estere. Preparazione esami medie, Università. Professoressa, Paduina 3-IV.
**LATINO,** italiano, tedesco, laureando impartisce ripetizione. Indirizzo al Piccolo. 45194 G
**LINGUE,** ragioneria, insegna, prepara esami laureato, 100 mensili. Via Stuparich 8. 65262 G
**SIGNORINA** impartisce latino, francese, materie elementari, medie. Impero 15, porta 9. 1000 G
**STENODATTILOCONTABILI** in tre mesi. Aperti nuovi corsi. Scuola Enenkel, Battisti 22. 16222 G

**Oggetti rinvenuti o smarriti**
*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— H*

**MAZZO** chiavi smarrito domenica via Mazzini - Filovia 12. Rinvenitore pregato depositarlo Piccolo. 45193 H

**Offerte appart. botteghe magaz.**
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I*

**APPARTAMENTO** vuoto Opicina, ingresso indipendente, tre camere, accessori, affittasi 30 giugno. Telefonare 4506. 16214 I
**APPARTAMENTO** 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno installato, dispensa, terrazzina, scambiasi stanza in più. Cassetta 16196 I, Unione Pubblicità.
**APPARTAMENTO** 8 stanze, molti accessori, termosifone, 2 terrazze, pressi Michelangelo, scambiasi con 5 stanze, accessori, ogni conforto moderno, pressi Foro Ulpiano. Offerte Cassetta 16177 I, Unione Pubblicità. 16177 I
**APPARTAMENTO** elegantemente mobiliato, in villa, linea 12, 4 stanze, accessori, bagno, giardino, ingresso indipendente, affittasi prontamente. Visitabile 15-19. Indirizzo Piccolo. 45195 I
**QUARTIERE** affittasi; vendonsi mobili. Indirizzo al Piccolo. 65260 I

**Richieste appart. bott. e magaz.**
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L*

**APPARTAMENTO** o villino 3-4 stanze, bagno, anche subito, possibilmente centrale o vicinanza tram. Offerte Cassetta 4671 L. Unione Pubblicità.
**APPARTAMENTO** 4 stanze, ripostiglio, accessori, uso uffici, cercasi per 1.o luglio. Offerte Istituto Credito Fondiario, via Fontanone 1, tel. 43-38.
**APPARTAMENTO** 4-5 stanze, accessori, cercasi luglio o prima. Telefonare 54-26 ore 9-12. 45055 L
**APPARTAMENTO** 3-4 stanze, bagno, paraggi XX Settembre, Pascoli, cercasi. Offerte Cassetta 16184 L, Unione Pubblicità. 16184 L
**APPARTAMENTO** 4, 5, 6 stanze, bagno, riscaldamento, eventualmente prelevando parte mobili. Stella, F. Severo 49. 65274 L
**QUARTIERE** 2 stanze oppure 2 stanze vuote comodo cucina, possibilmente paraggi Unità-S. Andrea, cercasi. Cassetta 16174 L, Unione Pubblicità.
**QUARTIERINO** mobiliato 2-3 stanze cerca impiegato solo. Telefonare 29413.

**Vendite d'occasione**
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M*

**ABITI,** mantelli, blusette con e senza punti, biancheria nei modelli più recenti, troverete presso «Confezioni Roma», via Genova 19. 16209 M
**ABITO** sera uomo nuovissimo, figura alta, vendesi. Ore 13-16. Indirizzo Piccolo. 65248 M
**BRANDA** quasi nuova, tela lavabile, vendesi. Foscolo 38, porta 11. 45205 M
**BOTTIGLIE** vuote liquori, disponibile grande partita. Per informazioni rivolgersi via Corridoni 21. Telef. 90-039.
**CARRO** a mano, 4 ruote, ottimo stato, vendo. Dalle 10 alle 12, Capuano 8.
**CARROZZELLA** molleggiata 180, scarpe camoscio marron 38 finissime cuoio 180, vendonsi. Roma 18, Silli, ammezzato. 45207 M
**CARROZZELLA** doppio fondo, modernissima, avorio, occasione. Impero 8, secondo, destra. 45217 M
**CARROZZELLA** fonda seminuova, vendesi mattinata. De Marco, Bernini 18 terzo. 16182 M
**DISTRIBUTORE** benzina «Bergomi», vendesi. Rivolgersi Istituto Credito Fondiario, via Fontanone 1, tel. 43-38.
**IMPERMEABILE** usato vendesi, occasione. Via Rossetti 93-IV, porta 21.
**LETTINO** metallico vendesi. Presentarsi dopo le 9. Pascoli 22 portineria.
**MACCHINA** cucire d'occasione, altra lussuosa. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 45206 M
**MANTELLA,** volpi argentate, carrozzella fonda moderna. Caduti Fascisti 4, porta 5. 16216 M
**MATERASSI** (due) crine animale vendonsi. Bonomo 7-I. 65269 M
**MODIGLIONI** cromati e pallone da pugilato, vendonsi. Soppani, Piccardi 54. 16204 M
**PAIO** suste imbottite seminuove, ottime, vendonsi occasione. Tor San Piero 6, porta 12. 65258 M
**«RADIOASSISTENZA»** moderna perfetta organizzazione radioriparazioni accuratissime rapidissime. Servizio ininterrotto 8.30-19.30. Verdi 3, telefono 4505. 16033 M
**SCARPE** blu 39, grigie 36, vendonsi occasione. Tor S. Piero (villa), mattina. 45170 M
**SCIALLE** lana, mantella Giovane Italiana, biancheria, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 65252 M
**SCRIVANIA** piccola, macchina per fare la pasta, marca americana, 2 biciclette Legnano nuovissime, vendonsi. Sonnino 60 I. 65243 M
**SEGGIOLONE** vendesi. Via I. Balbo 13 II p. 11. 65247 M
**VESTITO** uomo sport e trombini, vendonsi, Via del Bosco 48 I. 45189 M
**VIOLINO** ottimo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 45191 M
**VOLPE** bellissima, vendesi. Via Ginnastica N. 12 II sinistra. 65244 M

**Acquisti d'occasione**
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N*

**BOTTIGLIE,** fiaschi, damigiane, rottami vetro, acquistansi pagando prezzi altissimi. Via Corridoni 21, telefono 90-039. 65241 N
**CASSAFORTE** usata, media grandezza, buonissimo stato, cercasi. Specificare prezzo. Cassetta 1600 N, Unione Pubblicità. 1600 N
**DISCHI** vecchi, anche rotti, acquistansi a lire 8 kg. Negozio «Voce del Padrone», Imbriani 11. 63993 N
**DISCHI** rotti usati pagansi lire 10 chilogrammo. Punzo, Carducci 10. 65057 N
**MATRIMONIALI,** cucine, qualsiasi mobile in genere, bagni, macchine cucire, casseforti, vestiti usati, acquistansi. Via S. Maurizio 9, telefono 61-39. 65129 N
**MICROMETRO** piano regolatore con blocchetto, mola smeriglio anche a pedale, trapano 10 mm., acquisto, prezzi d'occasione. Offerte: Cassetta 16185 N Unione Pubblicità. 16185 N
**PELLICCIA** capretto nero, statura media, acquistasi. Dalle 15-17. Indirizzo Piccolo. 65263 N

**Mobili e pianoforti**
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN*

**CAMERA** letto una persona, attaccapanni, vendonsi, escluso rivenditori. Revoltella 14. 65228 NN
**CUCINA** modernissima per sposi occasione vendesi. Sterpeto 4, porta 7.
**CUCINA** lussuosa moderna vendesi occasione. Gatteri 54, terzo, destra.
**LETTO** con susta occasione vendesi. Pilone 2, porta 16. 16210 NN
**LIBRERIA** finissima in stile, armadio ne salvaroba, vendonsi. Piccardi 4, falegname. 16202 NN
**MATRIMONIALE** cucina vendonsi occasione. Via Ginnastica 37, angolo via Gatteri. 65261 NN
**MATRIMONIALE** cucina moderne vendonsi occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 45212 NN
**MOBILI** ufficio, se ottimo stato, acquistansi. Offerte: Cassetta 16184 N Unione Pubblicità. 16184 NN
**PIANOFORTE** tedesco ottimo stato occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 16220 NN
**STANZA** letto laccata bianco, lavabo marmo, vendonsi. Giulia 23-I.

**Avvisi d'indole commerciale**
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O*

**ARGENTERIA** usata rottami acquistasi prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 16135 O
**ARGENTO** rottami qualsiasi, compero. Alberto Polvi, oreficeria, via Mazzini 46. 0023 O
**ARGENTO,** rottami, acquistansi prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti Corso Vitt. Em. III 39. telef. 8861. 000 O
**ATTENZIONE:** recandosi Milano decade maggio, commercialista assume incarichi inerenti, occupasi pure per forniture trattando produzioni. Cassetta 16131 O, Unione Pubblicità.
**MOTORE** trifase Oerlikon cav. 38 stella-triangolo 220-380 Volta con reostato centrifugo coassiale ottimo stato vendesi. Scrivere Cassetta 45 Unione Pubblicità Italiana. Venezia. 5388 O

**Auto - Biciclette - Sport vari**
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q*

**BICICLETTA** ottimo stato vendesi. Via Rismondo 14. 65273 Q

**Capitali - Società - Cess. aziende**
*cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— R*

**CREDITI** garantiti a quote di comproprietà immobiliare acquistansi. Cassetta 48 Unione Pubblicità Italiana. Venezia. 5389 R
**NEGOZIO** calzolaio vendesi. Rivolgersi via Cigotti 3, dalle 14 in poi, Montagna. 65254 R
**60.000,** anche frazionate, disponibili per ipoteca. Indirizzo Piccolo. 45208 R

**Diversi**
*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T*

**RIPARAZIONI** orologi, tutti i pezzi di ricambio, originali per ogni marca. Borsatti, corso Vitt. Em. III 39. 1300 T